

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-12-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	24/12/2020	10	Ragusa, il boato, la fuga in pigiama e senza chiavi L'intervento dei vigili del fuoco per il rientro a casa <i>Giuseppe La Lota</i>	3
SICILIA CATANIA	24/12/2020	30	Sisma S. Stefano sabato 26 "diretta" per fare il punto sulla ricostruzione <i>Enza Barbagallo</i>	4
SICILIA CATANIA	24/12/2020	32	Acireale, la protesta dei genitori Una nuova scuola a Piano d' Api <i>Angela Seminara</i>	5
SICILIA RAGUSA	24/12/2020	1	Ci mancava la variante del terremoto CI MANCAVA LA VARIANTE DEL TERREMOTO <i>Michele Nania</i>	6
SICILIA SIRACUSA	24/12/2020	20	Manca una cultura della prevenzione Manca una cultura della prevenzione <i>Redazione</i>	7
SICILIA SIRACUSA	24/12/2020	24	Gruppo di Protezione civile sugli scudi = Gruppo di Protezione civile sugli scudi Encomio conferito a Gianni Attard responsabile Protezione civile <i>Paolo Mangiafico</i>	8
SICILIA SIRACUSA	24/12/2020	24	Gli alunni del Comprensivo Verga donano le "Scatole Scaldacuore" La consegna ai coetanei grazie al gruppo di Protezione civile Gli alunni del Comprensivo Verga donano le " Scatole Scaldacuore " La consegna ai coetanei grazie al gruppo di Protezione civil <i>P. M.</i>	10
GIORNALE DI SICILIA	24/12/2020	12	Dopo il terremoto nel Ragusano paura e notte in auto <i>Francesca Cabibbo</i>	11
GIORNALE DI SICILIA	24/12/2020	12	Troppi Comuni senza piani aggiornati <i>Antonio Giordano</i>	12
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	24/12/2020	26	Crolli e frane a Polizzi Via al consolidamento <i>Rosario Mazzola</i>	13
SICILIA AGRIGENTO	24/12/2020	34	L'Usca organizza drive-in contro il Coronavirus <i>Ento Minio</i>	14
SICILIA AGRIGENTO	24/12/2020	35	Carmelo Pullara: Nessuna traccia del fondo da 40 milioni di euro <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	23/12/2020	1	Covid-19, i dati delle terapie intensive in Sardegna <i>Redazione</i>	16
strettoweb.com	23/12/2020	1	Meteo, arriva il Ciclone freddo di Natale: ecco le previsioni per il 24 e 25 Dicembre <i>Redazione</i>	17
blogsicilia.it	23/12/2020	1	Scossa in Sicilia, segnalate lesioni in una palazzina di Siracusa, scuole chiuse a Vittoria <i>Redazione</i>	19
blogsicilia.it	23/12/2020	1	Allarme su una nuova scossa in Sicilia, "è una fake news, non assembratevi" <i>Redazione</i>	20
blogsicilia.it	23/12/2020	1	Piano regionale amianto, "Sia strumento concreto per tutelare ambiente e salute" <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	23/12/2020	1	"Terremoto a Ragusa, forte ma non pericoloso", esperto spiega il perché <i>Redazione</i>	22
blogsicilia.it	23/12/2020	1	Missione Speranza e Carità, gli auguri natalizi di Biagio Conte "Il virus ci mette a dura prova, adesso riflettiamo" (VIDEO) <i>Redazione</i>	23
blogsicilia.it	23/12/2020	1	Meteo Sicilia, Vigilia con il sole ma peggiora in serata <i>Redazione</i>	24
blogsicilia.it	23/12/2020	1	Piano regionale amianto, "Sia strumento concreto per tutelare ambiente e salute" <i>Redazione</i>	25
blogsicilia.it	23/12/2020	1	Notte in strada dopo il terremoto a Ragusa, altre due scosse alle eolie (VIDEO) <i>Redazione</i>	26
blogsicilia.it	23/12/2020	1	Scossa di terremoto in Sicilia, gli interminabili secondi che hanno seminato la paura (VIDEO) <i>Redazione</i>	27
blogsicilia.it	23/12/2020	1	Meteo Sicilia, Vigilia con il sole ma peggiora in serata <i>Redazione</i>	28
cataniatoday.it	23/12/2020	1	Terremoto, nessun legame con l'Etna: potrebbe trattarsi di un episodio isolato <i>Redazione</i>	29
lasiciliaweb.it	23/12/2020	1	Terremoto, danni limitati e paura. Ingv: "Nessuna connessione con l'Etna" <i>Redazione</i>	30
livesicilia.it	24/12/2020	1	Fondo per riconversione anti Covid, Pullara: "Nessuna traccia" <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-12-2020

messinaoggi.it	23/12/2020	1	Streaming natalizi, avviati gli eventi: ecco il calendario <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	32
messinaoggi.it	23/12/2020	1	Scossa di Terremoto in sicilia, tanta paura e gente in strada <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	34
messinaoggi.it	23/12/2020	1	Streaming natalizi, avviati gli eventi: ecco il calendario <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	35
palermomania.it	23/12/2020	1	Terremoto in Sicilia, scossa di magnitudo 4.4 a Ragusa <i>Palermomania.it</i>	37
ragusanews.com	23/12/2020	1	Terremoto in Sicilia: solo edificio di otto piani lesionato a Gela <i>Ragusanews</i>	38
ragusanews.com	23/12/2020	1	Terremoto, nuove scosse alle Eolie <i>Ragusanews</i>	39
ragusanews.com	23/12/2020	1	Terremoto in Sicilia: solo edificio di otto piani lesionato a Gela <i>Ragusanews</i>	40
unionesarda.it	23/12/2020	1	Terremoto, nuova scossa nella notte: avvertita tra Pozzuoli e Napoli <i>Redazione</i>	41
strill.it	23/12/2020	1	Coronavirus: in Calabria 284 nuovi positivi (+86 su Reggio e provincia) <i>Redazione</i>	42
comune.ragusa.gov.it	23/12/2020	1	Emanata l'ordinanza n. 2043 - Misure per prevenzione Covid 19 Periodo 24 dicembre 2020 06 gennaio 2021. Determinazioni <i>Redazione</i>	43
gds.it	23/12/2020	1	Coronavirus, Cartabellotta: "Serviva un lockdown di 2 settimane. Le iniziative del governo sono tardive& <i>Redazione</i>	46
lanuovasardegna.it	23/12/2020	1	Maltempo, Castelsardo chiede lo stato di calamità <i>Redazione</i>	48
lanuovasardegna.it	23/12/2020	1	Uffici comunali ancora in telelavoro <i>Redazione</i>	49
lanuovasardegna.it	24/12/2020	1	San Teodoro, pronto il piano di sicurezza e di protezione civile <i>Redazione</i>	50
lanuovasardegna.it	23/12/2020	1	Maltempo, Castelsardo chiede lo stato di calamità <i>Redazione</i>	51
sicilianews24.it	23/12/2020	1	Sisma sentito anche a Licata, intervenuta la Protezione Civile <i>Redazione</i>	52
siracusanews.it	23/12/2020	1	Il terremoto nel Ragusano: centinaia di telefonate, nessun danno. La Protezione civile invita i sindaci a verificare la situazione <i>Redazione</i>	53

Ragusa, il boato, la fuga in pigiama e senza chiavi L'intervento dei vigili del fuoco per il rientro a casa

[Giuseppe La Lota]

LA ZONA DELL'EPICENTRO Ragusa, il boato, la fuga in pigiama e senza chiavi L'intervento dei vigili del fuoco per il rientro a casa GIUSEPPE LA LOTA RAGUSA. L'epicentro del terremoto dell'11 dicembre che ha creato il panico in tutto il Sud-est della Sicilia è stata la zona ipparina. Ma Stavolta Vittoria, sempre alla ribalta negativa per altri motivi, non ha colpe. La scossa sismica (magnitudo 4,4) che alle 21,27 di martedì ha fatto tremare le province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta e buona parte del Catanese poteva essere devastante; la profondità dell'epicentro registrato a 30 chilometri di profondità nello specchio d'acqua tra Santa Croce, Scoglitti e Marina di Acate ha, in qualche modo, evitato una tragedia di proporzioni inaudite. L'origine del sisma è stata rilevata a 15 chilometri dalla spiaggia tra Costa Fenicia e Marina di Acate. La scossa sussultoria entrata nelle case dei ragusani nell'ora dei "Soliti ignoti" e mentre la Fiorentina demoliva la Juventus a Torino, ha provocato solo panico e una gran fretta di uscire di casa. Secondo Giorgio Di Martino, vigile del fuoco responsabile provinciale dei rapporti con la stampa, molte persone hanno abbandonato le case in pigiama, con il cellulare in mano e senza le chiavi dimenticate dentro per la fretta di uscire. Per fortuna nessun danno a persone o cose in tutta la provincia - dice Di Martino - ma tra Vittoria e Ragusa abbiamo fatto 13 interventi per apertura di serrature. Alcuni proprietari li abbiamo aiutati ad entrare dai balconi, altri, dopo avere scardinato le serrature dei portoni. Dei dodici comuni iblei, quelli dove il boato s'è sentito più forte sono stati Vittoria e Acate. Immediati, sono scattati i piani di emergenza dei Vigili del fuoco e della Protezione civile coordinati dalla Prefettura di Ragusa, Ma anche i comuni hanno attivato i Coc (Centri operativi comunali) per intervenire tempestivamente. Per fortuna, lo ribadiamo, nessun ferito e nessuna lesione riscontrata in edifici pubblici e privati: la gente ha preso d'assalto il 112 per avere conferma del terremoto e poi per chiedere assistenza su come poter rientrare a casa essendo senza chiavi, Dopo la scossa le piazze ragusane si sono riempite di auto. Molti cittadini hanno preferito attendere all'aperto eventuali scosse di assestamento e trascorrere buona parte della nottata nell'abitacolo della macchina. E, in effetti, il sismografo ha registrato una seconda scossa di magnitudo 1,4 su Scoglitti all'1,32, ma questa, per fortuna, è stata avvertita solo da pochi. -tit_org- Ragusa, il boato, la fuga in pigiama e senza chiavi L'intervento dei vigili del fuoco per il rientro a casa

Sisma S. Stefano sabato 26 "diretta" per fare il punto sulla ricostruzione

[Enza Barbagallo]

ZAFFERANA. Sabato 26 dicembre, a due anni dal sisma che colpì 9 Comuni, segnando la vita di quanti sono stati costretti ad abbandonare le proprie case distrutte dal terremoto o seriamente danneggiate, alle 16, in diretta social su facebook e YouTube, "Non solo speranza" un momento importante per ricordare i momenti vissuti, fare il punto della situazione, degli interventi effettuati, quelli da effettuare e sopra tutto un punto sulla ricostruzione che deve partire al più presto. L'evento è promosso dal Movimento spontaneo Rialzati Fieri e dai Comitati dei terremotati; quello di Zafferana che fa capo a Matilde Riccioli, quello di Acireale a Giuseppe Zappala e quello di Aci Sant'Antonio a Monica Ferrare, intervengono Salvo Russo sindaco di Zafferana, Stefano di Acireale, Santo Orazio Caruso di Aci Sant'Antonio e Nello Oliveri di Aci Catena. Prevista anche la presenza di Salvatore Cocina, capo della protezione civile regionale e di Angelo Borrelli a capo di quella nazionale. Interverrà il commissario straordinario alla ricostruzione, Salvatore Scalia, e lo staff della struttura commissariale, tra cui il dott. Marco Neri, esperto della stessa, primo ricercatore Ingv. Abbiamo organizzato quest'evento - sottolinea il prof. Rosario Faraci (uno degli animatori assieme ad alcuni giovani del movimento Rialzati Fieri) dandogli un titolo evocativo "Non solo speranza". A distanza di due anni, i territori colpiti dal sisma di Santo Stefano hanno bisogno di fatti e di interventi per arrestare la lunga catena di disagi, di perdite materiali e di privazioni. C'è pure bisogno di tenere accesi i riflettori dell'opinione pubblica sul dopo terremoto, perché è sempre alto il rischio di cadere per sempre nel cono d'ombra dell'oblio e della dimenticanza. ENZA BARBAGALLO -tit_org- Sisma S. Stefano sabato 26 diretta per fare il punto sulla ricostruzione

Acireale, la protesta dei genitori Una nuova scuola a Piano d'Api

[Angela Seminara]

Acireale, la protesta dei genitori Una nuova scuola a Piano d'Api..... 1 1*1 Il Comitato prò terremotati chiede al sindaco un tavolo tecnico per arrivare alla soluzione ACIREALE. Sie tenuta ieri mattinala manifestazione di protesta organizzata dal Comitato prò terremotati di Piano D'Api e i genitori degli alunni della scuola resa inagibile dal sisma del 26 dicembre 2018. Una lettera, indirizzata al sindaco di Acireale Stefano Ali, affinché organizzi un tavolo tecnico invitando tutte le parti coinvolte: dalla protezione civile, alle istituzioni regionali: Perché ci dicano in maniera chiara qual è la soluzione, affinché questo territorio possa riavere la sua scuola - rileva il presidente del "Comitato prò terremotati di Piano D'Api", Salvo Licciardello - Sono trascorsi due anni dall'evento sismico e a oggi di concreto non vi è assolutamente nulla. Abbiamo solo incassato la disponibilità da parte del sindaco, del referente politico Angela Foci ma di fatto, a parte la gentilezza, nulla di concreto. Pertanto da oggi iniziamo una fase vera e propria di protesta - prosegue Licciardello - se pur condizionata dal covid e, che dall'anno prossimo assumerà toni più decisi - Perché è inammissibile che un territorio come quello di Piano D'api, che accoglie le comunità scolastiche di tutte le frazioni a monte, sia lasciato senza una scuola. Ciò che chiediamo è che le nostre istituzioni locali facciano valere la loro voce presso le sedi regionali e perché no anche nazionali. Anche le mamme dei bambini di piano D'Api si sono fatte parte attiva nella protesta con uno striscione: Siamo stanche di aspettare - dice Cristina Grasso - abbiamo avuto un sacco di perdite da quella notte, sono state chiuse le sezioni con la perdita della tranquillità dei nostri bambini. Gli fa eco Roberta Pennisi che sottolinea: Ho un bambino che frequenta la seconda elementare, sono stanca di gente che continua a non dare risposte concrete, noi vogliamo la scuola a Piano D'Api, due anni sono troppi. La scuola è stata costruita negli anni SO e pur riqualificandola non potrà avere l'anti sismicità che il territorio richiede. Per la tranquillità dei nostri bambini chiediamo la ricostruzione di una scuola nuova, che possa ospitare dalle classi materne alle classi medie - conclude Licciardello Abbiamo anche chiesto che nell'area dove insiste la scuola, la realizzazione di un'area di assembramento in caso di calamità, è necessario, perché lo abbiamo vissuto sulla nostra pelle. ANGELA SEMINARA La protesta per la scuola di Piano Api -tit_org- Acireale, la protesta dei genitori Una nuova scuola a PianoApi

Ci mancava la variante del terremoto CI MANCAVA LA VARIANTE DEL TERREMOTO*[Michele Nania]*

CI MANCAVA LA VARIANTE DEL TERREMOTO MICHELE NANIA Ormai non è più lo scesso neanche il Covid, òà in questo Natale semiblindato, mai vissuto prima dai contemporanei, lo stramaledetto 2020 ci ha fatto un aïtro bello scherzetto: la variante di terremoto. Fortissimo. lunghissimo, pauroso e persino col botto, ma senza che sia accaduto nulla. Cencomila volte meglio così, naturalmente. Abbiamo testato l'efficienza de] servizio di Protezione civile, abbiamo verificato la tempestività del più vanesio degli assessori iblei già in onda sui tg nazionali pochi minuti dopo, abbiamo verificato che nella maggior parte degli interventi richiesti (una dozzina o poco piùin cuccala provincia) i vigili del fuoco hanno aiutato la gente a tornare in casa, visto che avevano lasciato le chiavi dentro per precipitarsi in piazza o nelle auto. E ci abbiamo pure scherzato sopra; dobbiamo stare in casa e contem poraneamente star pronti a scappare fuori... Un'altra variante del già complicacissimo dipiciemme di fine anno che ha trasformato la pandemia in pandemonio. L'unica cosa che non cambia, o perlomeno non dovrebbe, è la necessaria prudenza che nessun decreto riuscirà mai a imporre. Sarà un Natale diverso ma molto più Natale del solito: intimo e ristretto, perfetto per restare al riparo da qualunque colpo di coda di un 2020 che nessuno dei sopravvissuti al virus, e a questo governo, dimenticherà mai. -tit_org-

Manca una cultura della prevenzione Manca una cultura della prevenzione

[Redazione]

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA CIVICA" Manca una cultura della prevenzione Nel post terremoto Damiano De Simone invoca un piano contro le calamità naturali Un piano di controllo e prevenzione contro le calamità naturali. A qualche ora dal verificarsi di una scossa tellurica che, con epicentro Ragusa, è stata percepita con forza anche in città, fortunatamente senza provocare danni, interviene il presidente della Consulta Civica Damiano De Simone. Il nostro territorio si colloca in una zona a rischio sismico indicata col nome di Faglia Ibleo Maltese. A tal proposito, appreso del recente aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, ritengo fondamentale che le attività di prevenzione non debbano mai venir meno, soprattutto in un territorio come il nostro, la cui complessità ed irregolarità urbana non rende certo semplice l'attività di pianificazione e gestione del pericolo. La Consulta lancia così il proprio appello all'amministrazione comunale perché sarebbe opportuno che avviasse una capillare campagna di informazione e formazione sulla gestione del pericolo in caso di calamità naturali, cosicché la cittadinanza si possa ritrovare istruita ad assumere un comportamento di autocontrollo, e a sapersi orientare. De Simone analizza l'evento della scorsa notte chiedendosi se i cittadini sono stati messi a conoscenza delle aree di attesa, o raduno, in prossimità delle proprie abitazioni. Non solo: Con i dovuti scongiuri che il peggio non avvenga, il Comune, è dotato di una mappa demografica, utile durante i piani di ricerca e recupero di persone?. E poi: È stato avviato il controllo delle condizioni di sicurezza e agibilità degli immobili civili, con particolare attenzione nelle zone storiche, come Ortigia e Borgata? Sono questi i motivi per cui chiedo all'Amministrazione comunale di seguire la via del buonsenso, provvedendo in tempi rapidi ad un piano di controllo e prevenzione. Parola chiave per ampliare la possibilità di un intervento ottimale è anche "sinergia"; Un'azione di prevenzione andrebbe progettata anche attraverso il "Fare Rete", coinvolgendo le associazioni territoriali di volontariato in un'azione sinergica, tenendo conto delle specializzazioni e delle risorse umane al loro interno - prosegue De Simone - come ad esempio quelle sanitarie, di ricerca cinofila e di assistenza sociale a più livelli. E vero che le calamità naturali come un sisma non sono prevedibili - ammette - ma proprio per questo a maggior ragione l'amministrazione comunale dovrebbe fare tesoro di questi "campanelli d'allarme", avviando un percorso di formazione sul comportamento da assumere, in relazione al contesto urbano, nei casi di calamità, a partire dal concetto di mutuo soccorso applicato allo svolgersi degli eventi. Damiano De Simone - tit_org-

PRIOLO

Gruppo di Protezione civile sugli scudi = Gruppo di Protezione civile sugli scudi Encomio conferito a Gianni Attard responsabile Protezione civile

PaoLo MANGIAFICO pagina VI

[Paolo Mangiafico]

FRIÓLO Encomio conferito a Gianni Attard responsabile Proiezione civile PAOLO MANGIAFICO pagina VI PR10LO E CANICATTIN1 Gruppo di Protezione civile sugli scud PRfOLO. Vigilia di Natale molto impegnata, quella dell'amministrazione comunale e del sindaco Pippo Gianni, del presidente del Consiglio comunale Alessandro Biamonte: dal concerto, tenuto dagli alunni dell'istituto comprensivo di indirizzo musicale, alla distribuzione dei doni ai bambini all'encomio per Gianni Atcard, responsabile della Protezione civile. A conferire il riconoscimento a Gianni Accard è stato il sindaco Pippo Gianni, a nome dell'Amministrazione e di tutta la città. Il primo cittadino si è recato al Cérica, sede della Protezione civile, insieme agli assessori Pulvirenti, Gozzo, Margagliotti e Giarratana, per il consueto scambio di auguri e per ringraziare i volontari del gruppo comunale di Protezione civile e della Misericordia. Il sindaco Gianni ha ripercorso, era l'emozione generale, quanto fatto dai volontari in questi mesi di emergenza sanitaria; elogi particolari all'ispettore del gruppo volontari, Stefania Cavaliere e al Governatore della Misericordia, Samuele Castrogiovanni. Nell'attestato di encomio conferito a Gianni Attard si legge: "In segno di stima, di riconoscimento e ringraziamento per l'alto senso del dovere, per la qualificata professionalità, per la tenacia e la determinazione per aver affrontato e coordinato gli interventi per far fronte all'emergenza Covid". Neanche il tempo di rallegrarmi per questo riconoscimento - ha detto Gianni Attard - che insieme ai volontari, siamo dovuti intervenire per la scossa di terremoto che ha destato parecchio allarme tra i cittadini. Le note suggestive dell'Inno di Mameli hanno aperto il concerto di Natale. Il sindaco Pippo Gianni consegna l'encomio a nome di tutta la città al responsabile Gianni Attard, che si è tenuto al Teatro Comunale. Per rispetto delle prescrizioni antiCovid, erano presenti soltanto una parte degli alunni del Coro delle Voci Bianche e dell'Ensemble Strumentale, con pianoforte, chitarra, sassofono e percussioni. Un concerto di altissima valenza, con l'esecuzione di brani del repertorio classico, della tradizione popolare siciliana e natalizia. Priolo - ha detto dal palco il sindaco Pippo Gianni - ha una grande tradizione musicale, che continua con questi bravissimi ragazzi. La musica ha un linguaggio universale, il linguaggio dell'amore. Il primo cittadino ha quindi donato al dirigente scolastico, Enzo Lonerò, insieme al presidente del Consiglio comunale Alessandro Biamonte e all'assessore alla Pubblica Istruzione, Mariachiara Gambuzza, alcuni degli strumenti musicali acquistati dal Comune per i due istituti comprensivi della città. Sempre nella vigilia di questo particolare Natale, tutti i bimbi di Priolo, da 0 a 10 anni, hanno ricevuto un dono. Ai piccoli della scuola dell'infanzia sono stati distribuiti i loro regali. A consegnarli il sindaco, Pippo Gianni e l'assessore alla Solidarietà sociale e Politiche giovanili, Diego Giarratana, accompagnati da Babbo Natale, elfi, zampognari, che hanno intrattenuto i bimbi con giochi e spettacoli. Ieri, inoltre, a bordo del crenino di Babbo Natale, assieme a band musicali, sono stati portati a domicilio un dono per ogni bambino, diviso per fasce d'età e per genere, e una letterina di auguri. Ma le sorprese non finiscono qui. È stata, infatti, consegnata anche una penna personalizzata con il logo del Comune di Priolo, con serbatoio ricaricabile spray, contenente igienizzante per le mani. Abbiamo pensato di regalare ai bimbi anche un dispositivo di protezione individuale - ha sottolineato il sindaco Gianni - per sensibilizzarli fin da piccoli ad adottare tutte le precauzioni necessarie per prevenire i contagi. Abbiamo portato loro anche un bel regalo. È stato un momento allegro e spensierato, che li ha distratti da un periodo buio come quello che stiamo vivendo. È stato bello, quando sono stati consegnati i doni, vedere nei loro volti il sorriso di sempre. Il trenino porta-doni è partito da San Foca e ha attraversato tutte le vie cittadine. I doni sono stati consegnati - ha rimarcato l'assessore Giarratana - nel pieno rispetto dei protocolli anti-contagio. In queste festività abbiamo voluto rendere il Natale meno triste, portando gioia ai bambini. Ringrazio l'ufficio comunale dei Servizi sociali. PAOLO MANGIAFICO il concerto delle voci bianche -tit_org- Gruppo di

Protezione civile sugli scudi Gruppo di Protezione civile sugli scudi Encomio conferito a Gianni Attard responsabile
Protezione civile

Gli alunni del Comprensivo Verga donano le "Scatole Scaldacuore" La consegna ai coetanei grazie al gruppo di Protezione civile Gli alunni del Comprensivo Verga donano le " Scatole Scaldacuore " La consegna ai coetanei grazie al gruppo di Protezione civil

[P. M.]

CANICATTINI BAGNI Gli alunni del Comprensivo Verga donano le "Scatole Scaldacuore" La consegna ai coetanei grazie al gruppo di Protezione civile CANICATTINI. Gli alunni della scuola media del 1 istituto comprensivo. "G. Verga", per il Natale, donano le "Scatole Scaldacuore" ai loro coetanei più bisognosi, affidandole per la consegna al gruppo comunale di Protezione civile In un 2020 segnato dal dolore per l'emergenza Covid-19 che solo in Italia ha causato circa 70 mila morti e messo in ginocchio gran parte dell'economia, accrescendo anche la fascia della disuguaglianza. I Comuni, e fra questi Canicattini, cercano di dare sostegno con propri fondi, in aggiunta ai contributi messi a disposizione da Stato e Regione. In tale contesto, il Comune di Canicattini ha organizzato un Natale di Solidarietà con tante piccole iniziative singole e collettive. E il caso della campagna delle "Scatole Scaldacuore" organizzata dagli alunni della scuola media, assieme ai loro insegnanti, e con la collaborazione del gruppo comunale di Protezione Civile. Si tratta di una iniziativa per i bambini in difficoltà in questo strano e triste 2020. Le "Scatole Scaldacuore", infatti, è un progetto di solidarietà che nasce inizialmente in Francia e, successivamente, attraverso i social si diffonde anche in Italia, a Milano, e da lì in molte regioni del Paese e in tante città italiane, per dare, in particolare nel periodo natalizio, un po' di gioia ai più bisognosi. P.M. -tit_org- Gli alunni del Comprensivo Verga donano le Scatole Scaldacuore La consegna ai coetanei grazie al gruppo di Protezione civile Gli alunni del Comprensivo Verga donano le Scatole Scaldacuore La consegna ai coetanei grazie al gruppo di Protezio

Dopo il terremoto nel Ragusano paura e notte in auto

[Francesca Cabibbo]

In Sicilia il 30% dei Comuni senza piano sismico Dopo il terremoto nel Ragusano paura e notte in auto Cabibbo, Giordano Pag. 12 Ieri mattina registrate altre due scosse di lieve entità nelle isole Eolie Il terremoto nel Ragusano, la notte trascorsa nelle auto Centinaia di famiglie hanno deciso di non restare nelle case Via alle verifiche per i danni: edifici lesionati a Gela e Siracus Francesca Cabibbo VITTORIA Una notte di paura, quella vissuta in provincia di Ragusa, dopo che la terra alle 21,27 di martedì ha tremato. Centinaia di persone sono riversate nelle strade: molte famiglie anche a Ragusa e Modica hanno trascorso la notte all'addiaccio, nelle auto. La scossa, di magnitudo 4,4 della scala Richter, è stata localizzata al largo delle coste di Scoglitti, in corrispondenza di Punta Zafaglio ne. Vittoria e la frazione di Scoglitti sono i centri dove è stata avvertita più indolmente. E proprio a Scoglitti sono state lasciate le abitazioni per trascorrere la notte in auto, altri, a notte inoltrata, hanno fatto rientro nelle abitazioni. A Vittoria, molte persone hanno raggiunto in auto la zona dell'ex campo di concentramento Emmea preferendo restare in auto anche con bambini. Decine di famiglie in auto durante la notte sono ritrovate per strada a Modica e nel piazzale di contrada Selvaggio a Ragusa. Non si sono registrati gravi danni agli edifici pubblici e privati; la Protezione civile ha avviato verifiche in tutti i Comuni, a Vittoria la Polizia municipale ha effettuato i primi controlli. La commissione straordinaria che regge il Comune ha disposto la chiusura di tutte le scuole per permettere di effettuare i sopralluoghi, Non ci sono stati danni a Vittoria e a Scoglitti - spiega il responsabile della Protezione civile, Marcello Di Martino - abbiamo avuto solo telefonate con la richiesta di informazioni, ma nessuna segnalazione di problemi o criticità. Abbiamo effettuato le verifiche in tutti gli edifici pubblici. Anche a Comiso, il sindaco Maria Rita Schembari, ha deciso la chiusura degli edifici scolastici e le verifiche, coordinate dal responsabile Nunzio Micieli, sono andate avanti per tutta la giornata. La Protezione civile ed i tecnici comunali hanno effettuato dei sopralluoghi in tutti gli edifici pubblici e soprattutto nelle scuole. Non sono stati riscontrati dei problemi. Nessuna chiusura delle scuole, invece, ad Acate, dove le lezioni si erano concluse martedì. I tecnici hanno effettuato tutti i controlli. Lo stesso è accaduto a Ragusa, dove si è prestata particolare attenzione agli edifici storici ed ai siti Unesco. Task force riunita nella notte anche a Chiaramonte Gulfi. Alcuni danni, invece, a Gela, dove un palazzo di 8 piani risulta lesionato. Paura anche a Siracusa, Lentini ed in altre città limitrofe. A Siracusa, Lentini e Carlentini è ancora vivo il ricordo del terremoto del 13 dicembre 1990. Sopralluoghi sono stati eseguiti nel centro storico di Ortigia, ma non ci sarebbero danni. Evidenziate delle lesioni, invece, in alcuni alloggi di edilizia popolare nel quartiere della Mazzarrona. Ieri mattina, intanto, si sono registrate altre due scosse, di magnitudo 2,2 e 2,7, al largo delle isole Eolie. Le scosse, che si sono verificate alle 2 e alle 7, potrebbero essere collegate all'attività vulcanica. (* FC) A) Hli'liu DUZIONI; KISEKVATA Notte di paura. Decine di auto nel piazzale di contrada Selvaggio a Ragusa -tit_org-

Il dirigente della Protezione civile, Salvo Cocina: avvieremo una verifica negli enti

Troppi Comuni senza piani aggiornati

[Antonio Giordano]

Il dirigente della Protezione civile, Salvo Cocina: avvieremo una verifica negli enti PALERMO Il 30% dei Comuni siciliani non ha un piano sismico adeguato o comunque aggiornato. Un dato importante in una regione come la Sicilia dove 408 centri sono stati classificati come sismici dalla delibera della Giunta del 19 dicembre 2003, che definisce le zone di pericolo. Proprio per questo all'indomani del sisma al largo delle coste ragusane la Protezione civile regionale è al lavoro per cercare aggiornare i dati ed aiutare le amministrazioni nell'adeguamento dei piani. Circa il 30% dei Comuni non ha i piani aggiornati ma solo semplici piani stringati, vecchi e non adeguati - spiega Salvo Cocina, alla guida del dipartimento -. Due terzi superano la sufficienza ma un terzo delle amministrazioni non ha un piano sufficiente ed idoneo ad affrontare le emergenze. Una cifra abbastanza elevata per una regione come la Sicilia. Antonio Giordano Non c'è solo un problema di piani mancanti, ma anche un problema di formazione del personale e di risorse umane. I piani, oltre ad essere redatti, infatti, devono essere aggiornati e verificati con le associazioni che operano nel territorio. Perché, in caso di emergenza, ognuno sappia cosa fare e quando farlo. Oltre ai piani c'è il funzionamento della macchina comunale e non tutti hanno le figure indicate, aggiunge Cocina. Per questo il dirigente annuncia che partirà una verifica stringente di tutti i piani e delle procedure che sarà realizzata anche tramite i funzionari della Regione che andranno in ausilio alle amministrazioni comunali. Avere un piano di protezione civile è importante conferma Guido Umiltà, ingegnere palermitano e presidente di Apec, l'Associazione per la protezione e le emergenze civili ingegneri, ma che sia efficace è anche una cosa altrettanto importante. Dovrebbero conoscere tutte le associazioni per fare quello che deve essere fatto non solo dopo l'evento ma anche prima. Il piano infatti parla di previsione dell'evento (per quello che è possibile), misure di prevenzione e modalità di gestione dell'evento per il ritorno alla normalità. Sono i punti che devono essere contenuti nel piano che deve essere noto anche ai cittadini. Il piano dovrebbe essere una attività continua - aggiunge il professionista - una mentalità e una cultura della protezione civile che deve coinvolgere tutti a tutti i livelli. (AG io) Protezione Civile. Salvo Cocina -tit_org-

La Regione finanzia il progetto con 2 milioni

Crolli e frane a Polizzi Via al consolidamento

[Rosario Mazzola]

La Regione finanzia il progetto con 2 milioni. Rosario Mazzola. POLIZZI GENEROSA. È partito l'iter tecnico per eseguire le indagini e progettare il consolidamento della zona sud est di Polizzi Generosa i cui lavori hanno avuto già stanziato un milione e 650 mila euro. 11 [team di professionisti formato da tre ingegneri e un geologo che si è aggiudicato la gara bandita dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Nello Musumeci, è già all'opera per la fase preliminare che porterà al progetto degli interventi necessari ad eliminare i movimenti franosi della zona sud est del paese che si sorge sulle Alte Madonie e il cui territorio ricade in parte all'interno del Parco. La struttura commissariale mette in esecuzione un nuovo fondo e passaggio per la sicurezza del centro abitato del Comune madonita. Soddisfazione da parte del primo cittadino di Polizzi Generosa Gando Lio Librizi, eletto nelle recenti amministrative del 4 e 5 ottobre scorsi, La notizia del finanziamento del consolidamento - ha detto il sindaco - era attesa ed è molto importante perché interviene a salvaguardia di un tratto di strada e di diversi fabbricati prospicienti. Un intervento che, una volta realizzato, farà stare tranquilli gli abitanti di quella zona del paese. L'area nella quale si dovrà intervenire è caratterizzata, sia a valle che a monte, da una serie di distacchi e frane che coinvolgono la via Di Giovanni, la strada che va verso Scillato e che è parte della Strada Statale 643. L'instabilità del terreno, provocata soprattutto dalle infiltrazioni d'acqua piovana nella collina sovrastante, oltre ad avere compromesso in più punti il manto stradale, rischia di coinvolgere gli edifici che sorgono su quel versante. Fondamentale sarà, per i tecnici incaricati, prevedere adeguate opere di contenimento e interventi di ingegneria naturalistica per favorire l'assestamento del suolo ed evitare il ripetersi dei fenomeni. CRM) Sindaco. Gandolfo Librizi -tit_org-

L'Usca organizza drive-in contro il Coronavirus

[Ento Minio]

RIBERA L/Usca organizza drive-in contro il Coronavirus RIBERA. L'Usca di Ribera ha organizzato una serie di "Drive-in" per combattere con i tamponi la pandemia da coronai rus. Le sedute, a partire da stamattina e per tutti i giorni feriali e festivi sino al 6 gennaio prossimo, dalle ore 9 alle 12, saranno destinate a quanti arrivano in città e nei comuni del distretto sanitario dalle altre regioni italiane e anche dall'estero. Il servizio è organizzato dall'Asp di Agrigento in collaborazione con il comune di Ribera e seguirà l'attività sanitaria che si è svolta nei giorni scorsi con uno screening destinato al mondo della scuola. Presso il centro di ammassamento della Protezione Civile, a nord della cittadina, sarà rimontata la tenda davanti alla quale passeranno le auro con a bordo i cittadini del distretto sanitario (Ribera, Calamonaci, Lucca Sicula, Villafranca Sicula, Burgio, Cattolica Eraclea, Montallegro) che volontariamente si sottoporranno al test rapido, dopo essere rientrati in sede. "Il servizio - ci dice l'assessore comunale Leonardo Augello che ha seguito quotidianamente i test - continuerà dal 7 gennaio prossimo in poi e coinvolgerà gli studenti delle scuole superiori che complessivamente possono essere anche 700, Lo screening nei giorni scorsi ha interessato 1116 alunni, compresi docenti, personale scolastico ed alcuni familiari, con risultati del tutto negativi". ENTO MINIO -tit_org- Usca organizza drive-in contro il Coronavirus

Carmelo Pullara: Nessuna traccia del fondo da 40 milioni di euro

[Redazione]

RICONVERSIONE AZIENDE ANTI-COVID "Sono trascorsi oltre 6 mesi e siamo quasi alla fine dell'anno ma ancora nessuna traccia del fondo da 40 milioni di euro, previsti dalla legge finanziaria, per la riconversione anticovid delle aziende siciliane. Fatto gravissimo per il tessuto economico imprenditoriale e produttivo" Lo sostiene il deputato regionale l'On. Carmelo Pullara. "Molti imprenditori dichiarano Pullara- sono sfiduciosi sul piede di guerra, la legge che hanno visto approvare a maggio dello scorso anno pare si sia trasformata in cartastraccia, il governo in cui hanno creduto, ad oggi, non è riuscito a dare quella risposta diventata un obbligo di legge. La norma spiega Pullara - crea un fondo, in capo all'Irfs, di 40 milioni di euro, risorse da destinare a fondo perduto alle aziende che nel pieno della pandemia da Covid invece di chiudere e mettere in cassa integrazione i dipendenti hanno riconvertito le linee per la produzione di dispositivi di sicurezza e protezione. Ebbene questi DPI nella prima fase della pandemia sono stati messi a disposizione della protezione civile regionale e del sistema sanitario. L'Assessore regionale all'economia Gaetano Arma o aveva annunciato che i fondi sarebbero stati resi disponibili entro il 31 dicembre. Non vorremmo che le variazioni di bilancio in fase di discussione e possibile approvazione possano trasformarsi a discapito della legge finanziaria approvata dal parlamento nella cella di Penelope dei giorni nostri. Va salvaguardato, - conclude Pullara- a tutti i costi, il debole tessuto economico siciliano, e la politica ne ha la responsabilità". -tit_org-

Covid-19, i dati delle terapie intensive in Sardegna

[Redazione]

La Sardegna si trova al quattordicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva. Da Redazione Cagliariipad-23 Dicembre 2020 [terapia-intensiva-681x358] Coronavirus, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia, la Sardegna si trova al quattordicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva. L'Isola, con i suoi 48 casi gravi di Covid-19, si trova dietro la P. A. Trento (47) e il Friuli (56):

Lombardia	536
Veneto	350
Lazio	286
Piemonte	215
Emilia Romagna	207
Sicilia	176
Puglia	172
Toscana	166
Campania	107
Liguria	64
Marche	61
Friuli Venezia Giulia	56
P. A. Trento	47
Sardegna	44
Abruzzo	39
Umbria	40
P. A. Bolzano	19
Calabria	19
Basilicata	9
Molise	7
Valle Aosta	4
TOTALE	2.624

Qui di seguito il grafico con i dati a livello nazionale fornito dalla Protezione civile: [terapie-intensive-1-640x350]

Meteo, arriva il Ciclone freddo di Natale: ecco le previsioni per il 24 e 25 Dicembre

[Redazione]

23 Dicembre 2020 22:38Meteo, arriva il Ciclone freddo di Natale: forte vento gelido, avviso della protezione civile. Le previsioni per il 24 e 25 dicembreArriva il ciclone freddo di Natale che caratterizzerà questa festa delleFeste. Una vasta area depressionaria dall'Europa occidentale si avvicinerà, nel corso della prossima notte, al nostro Paese. Il sistema perturbato ad essa associato darà luogo ad un progressivo peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni centro-settentrionali, ad iniziare da un deciso rinforzo dell' ventilazione, specie sui crinali appenninici centro-settentrionali.[ALLERTA-METEO-3-e1608738188136-]Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal primo mattino di domani, giovedì 24 dicembre, venti sud-occidentali da forti a burrasca, su Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, specie sui rispettivi settori appenninici, con mareggiate sulle coste esposte. Il quadro meteorologico ed delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Bollettino 24 dicembre 2020[ALLERTA-METEO-2-e1608738240839-]**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di breve rovescio, su Friuli Venezia Giulia, Appennino emiliano, Umbria, zone interne del Lazio, settori orientali e meridionali della Toscana, Marche occidentali, zone interne settentrionali e settori meridionali della Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati sui settori più orientali del Friuli Venezia Giulia, ove i fenomeni potranno con maggior probabilità assumere carattere di rovescio o temporale.

Nevicate: sui settori alpini di Piemonte settentrionale, Lombardia e Triveneto inizialmente al di sopra dei 1500-1600 m, tendenti a calare fino ai 1000-1200 m in serata, con apporti al suolo generalmente deboli.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: minime in rialzo anche sensibile al Centro-Sud.

Venti: forti sud-occidentali sulla Liguria, specie sull'estremo Ponente e sull'estremo Levante, e sulle coste toscane a nord dell'Elba; tendenti a fortissimi sud-occidentali sulla Sardegna, specie sui settori settentrionali dell'isola, e localmente sulla Sicilia sud-orientale; da forti a burrasca sud-occidentali sui crinali dell'Appennino centro-settentrionale, in estensione a quello Campano e Lucano, con rinforzi fino a burrasca forte sulle creste dell'Appennino settentrionale e umbro-marchigiano e forti raffiche di caduta sul versante romagnolo e marchigiano.

Mari: molto mosso, tendente ad agitato, il Mar Ligure; molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio, dal pomeriggio anche il resto del Tirreno centrale; tendente a molto mosso il Tirreno settentrionale.

Bollettino 25 Dicembre[ALLERTA-METEO-1-e1608738223521-]**Precipitazioni:** da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su fasce collinare e appenninica dell'Emilia Romagna, settori settentrionali della Toscana, settori interni e meridionali del Lazio, Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di breve rovescio, sui restanti settori di Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Basilicata centro-settentrionale, e su settori orientali della Lombardia, Triveneto, Liguria di Levante, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale, Sicilia occidentale e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: al di

sopra dei 400-700 su Lombardia orientale e Triveneto, con apporti al suolo deboli; inizialmente al di sopra degli 800-1000 m, in calo fino ai 200-500 m, sull'Emilia Romagna e sull'Appennino ligure e lombardo, con apporti al suolo deboli su quest'ultimo, moderati sul settore emiliano-romagnolo; inizialmente al di sopra dei 1200-1400 sulla Toscana, in calo fino ai 200-500 sui settori settentrionali e ai 500-800 sul resto della regione, con apporti al suolo moderati; inizialmente al di sopra dei 1300-1500 sull'Appennino centrale e sui rilievi della Sardegna, in calo fino ai 700-900 in serata, con apporti al suolo da deboli a moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile calo nei valori serali al Centro-Nord. Venti: da forti a burrasca settentrionali dal pomeriggio sulla Liguria, con raffiche di burrasca forte dalla serata specie sul settore centrale della regione; da forti a burrasca nord-orientali dal pomeriggio sui settori costieri di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con raffiche di burrasca forte sul triestino; forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca da sud-ovest sui settori settentrionali, e rinforzi di burrasca forte da nord-ovest in serata sui rilievi dell'isola; localmente forti sud-occidentali sulle coste del Lazio e sulla Sicilia sud-orientale; localmente forti meridionali sulla Puglia centro-meridionale; da forti a burrasca sud-occidentali sui crinali dell'Appennino tosco-romagnolo e centro-meridionale; tendenti a forti o di burrasca nord-orientali dalla serata sull'Appennino ligure, piemontese, lombardo e tosco-emiliano, con raffiche fino a burrasca forte o tempesta sui crinali più esposti; forti di Foehn con raffiche di burrasca nelle valli alpine esposte a settentrione, con confinamenti sulle adiacenti zone pedemontane e di pianura. Mari: molto mosso, tendente ad agitato dal pomeriggio e molto agitato dalla serata, il Mar di Sardegna; molto mosso il Mar Ligure, tendente ad agitato nel settore di Ponente al largo; molto mosso, tendente ad agitato, Adriatico settentrionale; molto mosso il Tirreno centro-settentrionale; molto mosso lo Ionio, specie al largo e il Canale Otranto; tendente a molto mosso il Tirreno meridionale; tendente a molto mosso dal pomeriggio e ad agitato dalla sera-notte il Canale di Sardegna. Maggiori dettagli su [MeteoWeb](#) maltempo Reggio Calabria Maltempo Sicilia meteo Calabria meteo Messina meteo Reggio Calabria meteo Sicilia Previsioni Meteo Natale

Scossa in Sicilia, segnalate lesioni in una palazzina di Siracusa, scuole chiuse a Vittoria

[Redazione]

Alcuni residenti di una palazzina di edilizia popolare in via Algeri, nel rione della Mazzarrona, a Siracusa, hanno segnalato delle possibili lesioni riconducibili alla forte scossa di terremoto che si è registrata nella serata di ieri nella Sicilia sudorientale. Sono stati gli stessi condomini ad avvertire i vigili del fuoco del comando provinciale di Siracusa che hanno compiuto dei sopralluoghi e nelle prossime ore ci sarà una relazione sull'ispezione. I controlli da parte dei pompieri sono scattati nelle ore successive al sisma, in particolare ad Ortigia, il centro storico di Siracusa, che porta ancora, in alcune aree, i segni del sisma del 13 dicembre del 1990. Non risultano danni agli edifici, molti dei quali ricostruiti grazie alla legge post terremoto. La scossa si è avvertita soprattutto nel Ragusano senza creare danni ma il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, nelle ore successive al terremoto, ha disposto la chiusura delle scuole. Stesso provvedimento è stato adottato dai commissari di Vittoria, un altro Comune ibleo dove il sisma si è avvertito. La Commissione Straordinaria, tramite la Protezione Civile e la Polizia Municipale ha attivato il Centro operativo Comunale e predisposto si legge in un post dell'ufficio comunicazione del Comune di Vittoria controlli nei punti critici. Non sono stati riscontrati problemi particolari. Da parte della popolazione non sono pervenute segnalazioni, ma solo richieste di informazioni. È stata emanata ordinanza di chiusura delle attività didattiche e amministrative delle scuole di ogni ordine e grado per la verifica degli edifici. Ieri sera, comunque, a Vittoria, così come in altri Comuni, tante persone sono scese in strada dopo aver avvertito la scossa ma non risultano persone ferite. I sopralluoghi, comunque, scioglieranno le ultime riserve su possibili danni alle palazzine, private e pubbliche. Il terremoto ha provocato lesioni in un edificio di otto piani a Gela, in provincia di Caltanissetta, sul versante sud occidentale dell'isola. foto Franco Assenza

Allarme su una nuova scossa in Sicilia, "è una fake news, non assembratevi"

[Redazione]

A scatenare il panico su una nuova scossa di terremoto ci hanno pensato le fakenews. A segnalarne una è il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, che denuncia questa falsa notizia, invitando la popolazione alla calma. Attenzione, qualcuno, in maniera dice il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari sconsiderata e senza alcun fondamento, sta diffondendo la falsanotizia di un allarme della Protezione Civile circa imminente verificarsi di una nuova scossa. È assolutamente falso: nessuna previsione può essere fatta da alcuno circa il verificarsi di un evento sismico. Né la paura può farci dimenticare conclude il primo cittadino di Comiso il coronavirus, spingendoci a pericolosi assembramenti. [terremoto-area-protezione-civile-470x292] A Siracusa, qualche residente, ha deciso di trascorrere la notte in camper, temendo una scossa di assestamento. Ho visto le pareti di casa mia scuotersi racconta un siracusano ed a quel punto ho deciso di lasciare appartamento. Avendo un camper a mia disposizione che si trova su una vasta area pianeggiante, all'interno di un parcheggio, ho pensato di dormire lì, perché avevo paura di una nuova scossa. Io me lo ricordo bene il terremoto del 13 dicembre del 1990 e ieri sera ho rivissuto quella drammatica esperienza. In effetti, le scosse di assestamento non sono delle invenzioni ma come dicono gli esperti non è possibile conoscere in anticipo dove e quando la terra tremerà. Nei giorni scorsi, al largo delle coste del Siracusano si è registrato un terremoto di magnitudo 3.3 che, però, non è stato avvertito dalla popolazione. Un evento che testimonia, ancora una volta, quanto la Sicilia sia una regione che con i terremoti deve farci i conti. Tra i più catastrofici si ricordano quello del 1908 a Messina, del 1968 nel Belice, e del 1990 nel Siracusano. Nei giorni scorsi, proprio a Siracusa, si è tenuto un convegno, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Siracusa, per ricordare quel sisma, capace di provocare 12 morti.

Piano regionale amianto, "Sia strumento concreto per tutelare ambiente e salute"

[Redazione]

Nel talk online che Legambiente Sicilia ha organizzato sul Piano regionale amianto, sono stati offerti diversi spunti di riflessione e presentate varie proposte dai partecipanti competenti nelle responsabilità di gestione degli interventi previsti dal Piano: Dipartimento della Protezione Civile, ARPA, Comuni. Nel Piano regionale amianto sono state accolte gran parte delle osservazioni e delle proposte di Legambiente presentate durante la procedura VAS. Il Piano si rivela un importante strumento di pianificazione e programmazione degli interventi di rimozione, smaltimento e bonifica dei manufatti in cemento amianto, ma dovrà ancora affrontare diverse criticità importanti, quali il censimento e mappatura degli MCA ancora presenti nel territorio regionale, il fabbisogno finanziario, il coinvolgimento dei cittadini e delle categorie professionali e sociali, il contrasto agli abbandoni indiscriminati e illegali, l'individuazione dei siti di stoccaggio e dell'impianto di trasformazione. Adesso Regione e Comuni dichiara Tommaso Castronovo, responsabile rifiuti ed economia circolare di Legambiente Sicilia non hanno più alibi per intervenire efficacemente per rimuovere, smaltire e bonificare amianto presente in Sicilia. Abbiamo aspettato tanto dalla prima legge nazionale sull'amianto del 1992 e altri 6 anni dalla legge regionale 14 del 2010 per affrontare seriamente il problema dei rischi per la salute e ambiente derivante dall'esposizione alle fibre di amianto. Nel frattempo sono stati migliaia i morti dovuti all'asbestosi e molti di più quelli che si sono ammalati per avere inalato le fibre nei luoghi di lavoro (nelle fabbriche della Sacelit di Milazzo di eterniti di Siracusa, o nei cantieri navali e ferroviari) e centinaia di migliaia di tonnellate i manufatti ritrovati dismessi e abbandonati illegalmente nel nostro territorio. I prossimi mesi e anni saranno cruciali per mettere in campo tutti quegli interventi per proteggere ambiente e la salute dei cittadini. Ricordiamo che proprio il patrimonio edilizio si potrà avvantaggiare dei consistenti interventi di riqualificazione grazie all'Ecobonus e al sismabonus, e proprio negli edifici residenziali si stima siano presenti l'80 per cento dei siti contenenti cemento amianto. È importante e prioritario, quindi, coinvolgere, informare e formare tutti i soggetti (amministratori di condominio, cittadini, le categorie professionali, sindacali e imprenditoriali) che saranno coinvolti negli interventi di riqualificazione edilizia per evitare che la rimozione degli MCA presenti possa essere un rischio per la salute dei lavoratori e per abitare gli edifici ristrutturati. Legambiente Sicilia auspica che adesso il governo regionale consideri la questione amianto una priorità della propria azione politica. Si legge ancora nella nota di Legambiente: Sono del tutto insufficienti i 10 milioni previsti (ne occorrono 20 volte tante) e non spesi dalla legge regionale 10 del 2014 per supportare economicamente i comuni e cittadini alla rimozione e smaltimento degli MCA. È prioritario supportare le strutture dei comuni che dovrebbero censire e mappare le migliaia di siti contenenti MCA, realizzare i Piani comunali amianto ed intensificare i controlli del territorio, così come è necessario individuare siti dedicati allo stoccaggio e deposito dei MCA anche con celle dedicate all'interno delle discariche pubbliche, recuperando cave abbandonate, abbattendo in questo modo gli esorbitanti costi di trasporto dell'amianto fuori regione. Articoli correlati

"Terremoto a Ragusa, forte ma non pericoloso", esperto spiega il perché

[Redazione]

Marco Neri, primo ricercatore e vulcanologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha commentato, contattato da Italtpress, il terremoto di ieri sera in provincia di Ragusa e l'eruzione dell'Etna. L'esperto ha affermato: È chiaro che non c'è un collegamento diretto fisico tra il terremoto di ieri sera e l'Etna e il perché è molto semplice. I due oggetti geologici distano circa cento chilometri uno dall'altro. Quindi o uno si immagina che sotto la Sicilia Orientale ci sia un enorme bacino magmatico che da una parte causa le eruzioni dell'Etna e dall'altra muove le faglie, oppure come ovviamente è questa connessione non esiste. Neri ha aggiunto: Non è l'Etna che produce i terremoti a Ragusa ma sia il vulcano che i terremoti di Ragusa hanno origine da un processo geodinamico che muove le placche tettoniche: non è che un terremoto innesci un'eruzione sull'Etna o viceversa, ma sono manifestazioni che entrambe in qualche modo trovano origine nel movimento delle placche. In merito, poi, al sisma ragusano, l'esperto ha spiegato: Un terremoto di magnitudo 4.4 è abbastanza forte, però le conseguenze di questo sisma dipendono anche e soprattutto dalla profondità dell'ipocentro. Questo terremoto è avvenuto a 30 chilometri di profondità con uno spazio che è servito per attenuare un po' la propagazione delle onde sismiche arrivando in superficie in modo meno violento tanto che le persone lo hanno percepito ma senza aver creato alcun danno. Un sisma forte sì, perché la gente lo sente, ma che non produce un danno permanente sul territorio. Se lo stesso terremoto invece di essere prodotto a 30 chilometri di profondità fosse a 10 chilometri, la situazione sarebbe un po' diversa. Se lo stesso sisma avvenisse nella zona dell'Etna dove invece i terremoti sono spesso con ipocentri molto più superficiali ecco che il terremoto potrebbe produrre un danno assai più rilevante. È possibile prevedere altre scosse? Neri ha detto: Di solito quando avviene un terremoto è generato dal movimento di una faglia che non è altro che frattura della crosta. In una faglia l'energia si accumula fino a quando supera la soglia della resistenza della roccia, la roccia si spacca e genera il terremoto. È molto frequente che quando questo accade il sisma non sia isolato, ma possano avvenirne altri, quelle che vengono definite scosse di assestamento. Quando c'è una scossa di una magnitudo tutto sommato discreta come quella 4.4 è possibile quindi che si generi uno sciame sismico, ma sfido chiunque a prevedere cosa accadrà nell'immediato futuro. La verità è che tutta la Sicilia Orientale è in una zona dove i terremoti sono frequenti. Quindi, più che preoccuparci del prossimo terremoto, dovremmo preoccuparci di come sono fatte le nostre case, di quanto sicure sono affinché possiamo focalizzare l'attenzione sulla resistenza dei luoghi in cui ci troviamo. In una sola parola: case antisismiche.

Missione Speranza e Carità, gli auguri natalizi di Biagio Conte "Il virus ci mette a dura prova, adesso riflettiamo" (VIDEO)

[Redazione]

Auguri di un Vero e Prezioso Santo Natale a tutti gli uomini e le donne di questa umanità e di questo amabile pianeta Terra. Apriamo il nostro cuore al nuovo anno 2021, affinché possiamo contribuire a renderlo più ricco di amicizie e di fratellanza per il bene di tutti i popoli del mondo. Lo dice in un video messaggio Biagio Conte, fondatore della Missione Speranza e Carità che a Palermo assiste gli ultimi. Prosegue il missionario laico: Ringrazio Papa Francesco per le preziose parole che ci invitano tutti alla fratellanza, ringrazio il nostro Vescovo di Palermo e tutti i Vescovi, i sacerdoti, i religiosi e le religiose e tutti i fedeli. Ringrazio le varie religioni, i loro Pastori, gli Imam e i loro fedeli. Ringrazio anche i non credenti. Ringrazio il nostro Capo dello Stato e tutti i Capi di Stato, il nostro Presidente della Regione Sicilia e tutti i Presidenti delle regioni, il nostro Sindaco e tutti i Sindaci, i Prefetti, i Giudici e tutte le forze dell'Ordine, la Polizia e i loro dirigenti, i medici, gli infermieri, il personale ausiliario, la Croce Rossa, il 118, la Protezione Civile e i Pompieri. E ancora: Ringrazio tutte le associazioni, le varie diversità, i giornalisti, tutte le professioni, gli impiegati, gli operai e tutti i disoccupati affinché non perdano la speranza. Ringrazio tutti gli sportivi e gli artisti, tutti i cittadini ricchi e poveri insieme, abbattendo così tutti insieme, l'inimicizia, l'odio, i rancori, il potere, la cupidigia del denaro, le sopraffazioni e le iniquità che ancora ci dividono e non permettono l'edificazione della pace e della vera fratellanza tra tutte le nazioni. Non per caso il virus ci sta mettendo a dura prova, ma facciamo una riflessione affinché quello che sta succedendo non venga visto solo in modo negativo ma che serva per rivedere e riflettere sui nostri errori e peccati commessi. Adesso conclude Biagio Conte, che ama definirsi piccolo servo inutile sarà nostro dovere correggere e mettere ordine, liberandoci da tutto ciò che è male e negativo e così possiamo contribuire al più presto al bene di questa offerta società; vivendo così in comunione e in pace con tutti, per meritarcene questa vita terrena, grazie al Buon Dio, il Riposo e la Vita Eterna. Un Buon Natale e un Buon anno 2021 a tutti i popoli soprattutto alle persone sofferenti, agli ammalati, a tutti i contagiati da COVID, i disabili, a tutti i carcerati, a tutte le persone che si prostituiscono, ai migranti, ai profughi, a tutte le famiglie in difficoltà e a tutti i senza tetto. E doveroso augurare un Buon Natale e Buon Anno 2021 a tutti i giovani che sono il futuro e la nostra speranza. [Articoli correlati](#)

Meteo Sicilia, Vigilia con il sole ma peggiora in serata

[Redazione]

Vigilia di Natale con maltempo su gran parte dell'Italia. Il 24 dicembre restano all'asciutto solo i territori sulla costa adriatica. Sulla penisola arriva una nuova perturbazione che porta pioggia e temporali, con un affondo artico il 25 dicembre. Neve al Nord fino agli 800-1.100 metri. Le temperature si abbassano nel corso della giornata. Il 24 le massime si aggirano tra i 9 e 18 C. Tempo mite al Sud con temperature massime tra i 16 e 18 C. Cielo soleggiato in Sicilia, Calabria e Puglia. Qualche nuvolosità e possibile rovescio in Campania e nel Nord della Sardegna. Sole a Palermo con temperatura massima fino a 19 C. Tempo nuvoloso a Napoli con possibile debole pioggia la mattina e peggioramenti in serata. La temperatura si aggira tra i 12 e 15 C. Nessuna allerta meteo comunicata dalla Protezione civile. Le previsioni per il Natale. A Natale e anche nei giorni seguenti, però, si registrerà un'inversione diretta: aria fredda in arrivo dalla Scandinavia all'Italia, con rovesci e temporali abbondanti, anche in Sicilia. Al Nord migliora su Alpi e pedemontane, instabile altrove con piogge e nevicate fino a bassa quota, specie su basso Piemonte ed Emilia Romagna. Temperature in calo, massime tra 5 e 8. Al Centro ulteriore peggioramento con piogge, rovesci e temporali diffusi. Neve in calo in Appennino fino a quote collinari. Temperature in calo, massime tra 8 e 12. Al Sud peggiora entro sera su Sicilia, Calabria e Campania con piogge e temporali, nubi ma pochi fenomeni su Ionio e Salento. Temperature stabili, massime tra 14.

Piano regionale amianto, "Sia strumento concreto per tutelare ambiente e salute"

[Redazione]

Nel talk online che Legambiente Sicilia ha organizzato sul Piano regionale amianto, sono stati offerti diversi spunti di riflessione e presentate varie proposte dai partecipanti competenti nelle responsabilità di gestione degli interventi previsti dal Piano: Dipartimento della Protezione Civile, ARPA, Comuni. Nel Piano regionale amianto sono state accolte gran parte delle osservazioni e delle proposte di Legambiente presentate durante la procedura VAS. Il Piano si rivela un importante strumento di pianificazione e programmazione degli interventi di rimozione, smaltimento e bonifica dei manufatti in cemento amianto, ma dovrà ancora affrontare diverse criticità importanti, quali il censimento e mappatura degli MCA ancora presenti nel territorio regionale, il fabbisogno finanziario, il coinvolgimento dei cittadini e delle categorie professionali e sociali, il contrasto agli abbandoni indiscriminati e illegali, l'individuazione dei siti di stoccaggio e dell'impianto di trasformazione. Adesso Regione e Comuni dichiara Tommaso Castronovo, responsabile rifiuti ed economia circolare di Legambiente Sicilia non hanno più alibi per intervenire efficacemente per rimuovere, smaltire e bonificare amianto presente in Sicilia. Abbiamo aspettato tanto dalla prima legge nazionale sull'amianto del 1992 e altri 6 anni dalla legge regionale 14 del 2010 per affrontare seriamente il problema dei rischi per la salute e ambiente derivante dall'esposizione alle fibre di amianto. Nel frattempo sono stati migliaia i morti dovuti all'asbestosi e molti di più quelli che si sono ammalati per avere inalato le fibre nei luoghi di lavoro (nelle fabbriche della Sacelit di Milazzo di eterniti di Siracusa, o nei cantieri navali e ferroviari) e centinaia di migliaia di tonnellate i manufatti ritrovati dismessi e abbandonati illegalmente nel nostro territorio. I prossimi mesi e anni saranno cruciali per mettere in campo tutti quegli interventi per proteggere ambiente e la salute dei cittadini. Ricordiamo che proprio il patrimonio edilizio si potrà avvantaggiare dei consistenti interventi di riqualificazione grazie all'Ecobonus e al sismabonus, e proprio negli edifici residenziali si stima siano presenti l'80 per cento dei siti contenenti cemento amianto. È importante e prioritario, quindi, coinvolgere, informare e formare tutti i soggetti (amministratori di condominio, cittadini, le categorie professionali, sindacali e imprenditoriali) che saranno coinvolti negli interventi di riqualificazione edilizia per evitare che la rimozione degli MCA presenti possa essere un rischio per la salute dei lavoratori e per abitare gli edifici ristrutturati. Legambiente Sicilia auspica che adesso il governo regionale consideri la questione amianto una priorità della propria azione politica. Si legge ancora nella nota di Legambiente: Sono del tutto insufficienti i 10 milioni previsti (ne occorrono 20 volte tante) e non spesi dalla legge regionale 10 del 2014 per supportare economicamente i comuni e cittadini alla rimozione e smaltimento degli MCA. È prioritario supportare le strutture dei comuni che dovrebbero censire e mappare le migliaia di siti contenenti MCA, realizzare i Piani comunali amianto ed intensificare i controlli del territorio, così come è necessario individuare siti dedicati allo stoccaggio e deposito dei MCA anche con celle dedicate all'interno delle discariche pubbliche, recuperando cave abbandonate, abbattendo in questo modo gli esorbitanti costi di trasporto dell'amianto fuori regione. Articoli correlati

Notte in strada dopo il terremoto a Ragusa, altre due scosse alle eolie (VIDEO)

[Redazione]

La notte è trascorsa tranquilla dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.6 registrata ieri sera sulla costa ragusana che ha provocato paura tra la gente nelle province di Ragusa, Siracusa e Catania. Dai primi rilievi solo qualche edificio ha riportato lesioni ma non ci sono danni alle persone. Il terremoto originariamente era stato valutato di magnitudo tra 4.9 e 5.4 ore 21:27. In seguito la scossa è stata registrata come di intensità fra 4,4 e 4.6. Questa mattina scuole chiuse a Comiso e a Vittoria. Il sisma si è sentito anche a Catania, Siracusa, qualcuno racconta di averlo avvertito in provincia di Palermo. I testimoni raccontano la paura, tremare tutto ed è durato a lungo. L'epicentro è stato localizzato a 15 chilometri dal centro della città di Vittoria, a 16 chilometri da Acate; a 17 da Santa Croce Camerina; a 19 da Gela. Il sisma è stato avvertito anche nelle province di Caltanissetta ed in alcuni comuni delle province di Messina. L'ipocentro del sisma, conferma Ingv sul proprio sito, è stato localizzato in mare a pochi chilometri dalla costa e ad una profondità di 30 chilometri sotto la crosta terrestre. Tante le chiamate ai centralini dei vigili del fuoco di Siracusa e Ragusa, intanto hanno preferito scendere in strada, temendo il crollo delle case: a tanti è venuto in mente quanto accaduto 30 anni fa quando la notte del 13 dicembre del 1990 il sisma causò la morte di 12 persone, tutte a Carlentini. Il Presidente della Regione Nello Musumeci è rimasto in contatto con il prefetto e capo Protezione civile. La gente, man mano, nella notte è rientrata nelle proprie case anche se intanto sono rimasti svegli per paura di nuove più forti scosse. Alle 2 e alle 7 di stamane altre due scosse di magnitudo 2.2 e 2.4 sono state registrate nella zona delle isole Eolie dove è sempre un'attività vulcanica e dunque non avrebbero nulla a che vedere con il terremoto ragusano. Secondo gli esperti, infine, nessuna relazione fra attività dell'Etna e questa scossa di terremoto riferibile ad una faglia sismica nota. [Articoli correlati](#)

Scossa di terremoto in Sicilia, gli interminabili secondi che hanno seminato la paura (VIDEO)

[Redazione]

Sono stati pochi secondi, ma intensi, quasi interminabili, capaci di scatenare la paura nelle case dei siciliani, in particolare in quelle del Ragusano, dove è stato epicentro del sisma di magnitudo 4.6. A Modica, molti abitanti si sono recati nell'area della Protezione civile, temendo un'altra scossa che, per fortuna, non è arrivata. Le famiglie sono rimaste in auto e sono andate via prima dell'alba quando ormai il seme del terrore era stato rimosso. Sul posto si è recato il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, che ha provato a rassicurare le persone, mentre i volontari della Protezione civile ed i vigili del fuoco hanno compiuto sopralluoghi per verificare la tenuta statica degli edifici. Un sopralluogo compiuto in tutti i Comuni siciliani in cui la scossa è stata avvertita. Nei minuti successivi al terremoto, il sindaco di Modica aveva lanciato un appello: Non correre verso le scale e non usare l'ascensore, che può bloccarsi impedendo di uscire. Prima di uscire chiudere gli impianti di luce e gas. Mettersi sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a un muro portante. Importante è stare lontano da mobili, finestre, quadri e specchi che potrebbero cadere e colpirci. In auto non sostare nei sottopassaggi o in prossimità di ponti, edifici, alberi, cavalcavia e pali dell'alta tensione che potrebbero lesionarsi e crollare. Non ci sono stati feriti, solo spavento, così come non si registrano danni. Epicentro del sisma pare situato in mare, nei pressi del litorale tra Acate e Vittoria. I sindaci della provincia comunicano che anche nelle altre città del territorio non sembrano esserci stati particolari danni. Spiega il sindaco di Ragusa, Peppe Cassi. Il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari, ha annunciato un'ordinanza con la quale dispone la chiusura delle scuole domani per verificare eventuali danni agli edifici causati dalla sisma. Paura anche a Gela, in provincia di Caltanissetta, dove un palazzo di 8 piani risulta lesionato, il sisma è stato avvertito anche a Palermo. Tanta paura tra i cittadini siracusani che hanno avvertito la scossa di terremoto quest'ora. Non abbiamo segnalazione di danni a cose e persone. E' evidente spiega il sindaco di Siracusa, Francesco Italia che è stata molta paura tra la popolazione: in tanti hanno preferito scendere in strada. Ci sono i vigili del fuoco ed il personale della Protezione civile che stanno compiendo delle verifiche ma ancora non abbiamo segnalazione di danni e speriamo davvero che non ce ne siano. Io ero a casa, sì, ho avuto paura.

Meteo Sicilia, Vigilia con il sole ma peggiora in serata

[Redazione]

Vigilia di Natale con maltempo su gran parte dell'Italia. Il 24 dicembre restano all'asciutto solo i territori sulla costa adriatica. Sulla penisola arriva una nuova perturbazione che porta pioggia e temporali, con un affondo artico il 25 dicembre. Neve al Nord fino agli 800-1.100 metri. Le temperature si abbassano nel corso della giornata. Il 24 le massime si aggirano tra i 9 e 18 C. Tempo mite al Sud con temperature massime tra i 16 e 18 C. Cielo soleggiato in Sicilia, Calabria e Puglia. Qualche nuvolosità e possibile rovescio in Campania e nel Nord della Sardegna. Sole a Palermo con temperatura massima fino a 19 C. Tempo nuvoloso a Napoli con possibile debole pioggia la mattina e peggioramenti in serata. La temperatura si aggira tra i 12 e 15 C. Nessuna allerta meteo comunicata dalla Protezione civile. Le previsioni per il Natale. A Natale e anche nei giorni seguenti, però, si registrerà un'inversione diretta: aria fredda in arrivo dalla Scandinavia all'Italia, con rovesci e temporali abbondanti, anche in Sicilia. Al Nord migliora su Alpi e pedemontane, instabile altrove con piogge e nevicate fino a bassa quota, specie su basso Piemonte ed Emilia Romagna. Temperature in calo, massime tra 5 e 8. Al Centro ulteriore peggioramento con piogge, rovesci e temporali diffusi. Neve in calo in Appennino fino a quote collinari. Temperature in calo, massime tra 8 e 12. Al Sud peggiora entro sera su Sicilia, Calabria e Campania con piogge e temporali, nubi ma pochi fenomeni su Ionio e Salento. Temperature stabili, massime tra 14.

Terremoto, nessun legame con l'Etna: potrebbe trattarsi di un episodio isolato

[Redazione]

Secondo il vulcanologo dell'Ingv di Catania Boris Bhenke, "se si fosse verificato un terremoto così forte da poter provocare il movimento di una faglia vicina, ci sarebbero stati i presupposti per pensare ad altri eventi a breve termine. Ma il quadro attuale è decisamente diverso". Il terremoto di magnitudo 4.6, registrato dalla rete sismica dell'Ingv alle 21 e 27 di ieri, 22 dicembre 2020, ha fatto sussultare mezza Sicilia, spingendo molti a passare la notte in macchina. epicentro, il tratto di crosta terrestre posto sopra il punto in cui ha avuto origine il movimento sotterraneo, è stato localizzato tra le provincie di Ragusa e Caltanissetta, al largo della costa. Le località più vicine sono, in ordine, Vittoria, Acate, Santa Croce Camerina e Gela. L'ipocentro, la zona in cui è "nato" il terremoto, si trova ad una profondità di circa 30 chilometri sotto la crosta terrestre. "Questo ha fatto in modo - spiega il vulcanologo dell'Ingv Boris Bhenke - che la scossa sia stata avvertita in un territorio piuttosto vasto. Non c'è alcun collegamento fra questo terremoto e l'attività dell'Etna. È stato un terremoto ibleo molto tipico, di modesta magnitudo: 4.6 non è da ritenersi intensità particolarmente preoccupante. Però le rocce calcaree trasmettono bene le onde sismiche". Un episodio analogo si verificò anni fa, l'8 febbraio del 2016, con un terremoto di magnitudo 4.6 che destò allarme tra la popolazione, senza però avere conseguenze. "Anche in quel caso - continua Bhenke - non ci furono scosse successive di assestamento. Non si può mai escludere con assoluta certezza che possano verificarsi altri episodi di assestamento, ma è ragionevole pensare che si sia trattato di un fatto isolato. Se si fosse verificato un terremoto così forte da poter provocare il movimento di una faglia vicina, anche lei carica di energia e pronta a rompersi, ci sarebbero stati i presupposti per pensare ad altri eventi a breve termine. Ma il quadro attuale è decisamente diverso". Diverso soprattutto da quello del 26 dicembre del 2018, che riguardò la provincia etnea con conseguenze ben più gravi per la popolazione etnea, in particolare per le frazioni di Fleri, Piano D'Api e Santa Venerina. In quel caso, il nostro vulcano era pienamente chiamato in causa. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2020 - CataniaToday Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Terremoto, danni limitati e paura. Ingv: "Nessuna connessione con l'Etna"

[Redazione]

Notte relativamente tranquilla dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 della scala Richter registrata ieri alle 21.27 sulla costa ragusana che ha provocato paura tra la gente nelle province di Ragusa, Siracusa e Caltanissetta ed è stata avvertita in tutt'altra parte. Dai primi rilievi solo qualche edificio ha riportato lesioni. Alle 2 e alle 7 di questa mattina due scosse di magnitudo 2.2 e 2.4 sono state registrate nella zona delle isole Eolie, dove è sempre un'attività vulcanica. È stata comunque una notte all'addiaccio per centinaia di persone. In tanti hanno deciso di trascorrere la notte in auto. Il terremoto di magnitudo 4.4 è stato registrato in mare al largo della costa ragusana, ad una profondità di 30 chilometri, ma è stato percepito in modo chiaro nelle province di Siracusa, Catania, Messina e nel Palermitano. Non sono stati registrati danni a persone, al momento gli unici effetti sono legati ad alcuni edifici lesionati e cornicioni caduti nel Ragusano. Gli uomini dei vigili del fuoco e della protezione civile stanno verificando le segnalazioni di danni che sono continuate ad arrivare per gran parte della nottata. Molti interventi riguardano perlopiù aperture di porte. In tanti dicono impauriti dalla scossa sono corsi in strada, dimenticando le chiavi in casa. La scossa non ha un legame con la recente attività dell'Etna. A confermarlo all'Italpress è Stefano Branca, direttore dell'Ingv di Catania: Non c'è alcuna connessione tra il terremoto della scorsa notte con epicentro nella zona di Ragusa e l'attività dell'Etna. Trovo assurdo che ancora nel XXI secolo si parli delle due cose accomunandole e facendo passare informazioni sbagliate. La verità è che, come è accaduto in passato per altri eventi sismici, l'Etna non andrebbe neanche citato. È solo purtroppo un luogo comune, oltretutto errato. Quello di ieri è un terremoto di natura tettonica legato alla dinamica del Canale di Sicilia, ai naturali movimenti della crosta terrestre che spaccandosi genera il sisma.

Fondo per riconversione anti Covid, Pullara: "Nessuna traccia"

[Redazione]

PALERMO Sono trascorsi oltre 6 mesi e siamo quasi alla fine dell'anno ma ancora nessuna traccia del fondo da 40 milioni di euro, previsti dalla legge finanziaria, per la riconversione anti-covid delle aziende siciliane. Fatto gravissimo per il tessuto economico imprenditoriale e produttivo. Lo sostiene il deputato regionale On. Carmelo Pullara. Molti imprenditori-dichiara Pullara- sono sfiduciati e sul piede di guerra, la legge che hanno visto approvare a maggio dello scorso anno pare si sia trasformata in carta straccia. Il governo in cui hanno creduto, ad oggi, non è riuscito a dare quella risposta diventata un obbligo di legge. La norma-spiega Pullara-crea un fondo, in capo all'Irfis, di 40 milioni di euro, risorse da destinare a fondo perduto alle aziende che nel pieno della pandemia da Covid invece di chiudere e mettere in cassa integrazione i dipendenti hanno riconvertito le linee per la produzione di dispositivi di sicurezza e protezione. Ebbene questi DPI, nella prima fase della pandemia sono stati messi a disposizione della protezione civile regionale e del sistema sanitario. Assessore regionale all'economia Gaetano Armao aveva annunciato che i fondi sarebbero stati resi disponibili entro il 31 dicembre. Non vorremmo che le variazioni di bilancio in fase di discussione e possibile approvazione possano trasformarsi a discapito della legge finanziaria approvata dal parlamento nella tela di Penelope dei giorni nostri. Va salvaguardato, conclude Pullara- a tutti i costi, il debole tessuto economico siciliano, e la politica ne ha la responsabilità.

Streaming natalizi, avviati gli eventi: ecco il calendario

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Al via da oggi agli eventi natalizi promossi dall'Amministrazione comunale su volere del sindaco Cateno De Luca e messi a punto dagli assessori allo Spettacolo Francesco Gallo e alla Cultura Enzo Caruso. Per le ristrette normative anti assembramento, le manifestazioni saranno trasmesse in streaming sulla pagina Facebook "Kulturavirus", creata appositamente per l'occasione, sulla quale saranno pubblicati foto e video prodotti tra il 23 dicembre e 9 gennaio 2021. Abbiamo voluto reagire a questo momento di sofferenza in cui tutti viviamo dichiarano congiuntamente gli Assessori Gallo e Caruso non facendo mancare a questo particolare Natale l'atmosfera creata dalle luci e dalla musica, esprimendo la concreta vicinanza del Sindaco e di tutta l'Amministrazione comunale verso il mondo della cultura e degli spettacoli. Con questo cartellone si dà inizio ad una fase che continuerà con "Kulturavirus", la Misura 1 che fornirà agli artisti messinesi maggiori spazi di espressione a partire da gennaio. Che nessuno si senta lasciato fuori. Le sezioni. Il programma è diviso in quattro sezioni che raggruppano le performance in modo tematico. Nella sezione "STREAMING NATALIZI", artisti che appartengono anche al panorama nazionale come Eugenio Bennato, Silvia Mezzanotte (ex Matia Bazar), il tenore Pietro Mazzochetti, il duo pianistico Roberto Metro ed Elvira Foti e, in conclusione, l'esibizione di Tony Canto insieme alle Glorius, nella splendida cornice di S. Maria Alemanna e dell'Auditorium del Palacultura, che saranno trasmesse anche dalle emittenti locali. Nella sezione "VOCI E SUONI DELLA TRADIZIONE" sono comprese le esibizioni dell'Orchestra da Camera di Messina che porterà in scena "Notte Pastorale" con la collaborazione di Mario Sarica, dei Cantustritti con un concerto di musica della tradizione popolare e la messa in scena di una commedia a tema natalizio a cura dell'Associazione Grammelot. Le Manifestazioni legate alla COMMEMORAZIONE DEL 112esimo ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO consisteranno in eventi celebrativi nella giornata del 28 dicembre, organizzati in collaborazione con le Associazioni "Messina Sacra", "100 Messinesi per Messina 2Mila8" e il Consolato onorario della Federazione Russa, che prevedono la deposizione di una corona d'alloro al Gran Camposanto, la scopertura di una lapide alla Stele Votiva in Piazza Immacolata di Marmo, eretta nel 1958 in occasione del 50esimo anniversario del sisma e l'omaggio al Monumento ai Marinai Russi. Saranno inoltre trasmessi i video "Corrispondenze e testimonianze del Terremoto che distrusse Messina" a cura degli Assessorati alla Cultura e alla Protezione Civile, "Memoria di 112 nomi" del Comitato Messina 908 e "DANZAEMOTUS in memoria del terremoto del 28 dicembre" prodotto da Studio Danza. Nella quarta Sezione "CAREZZE DI NATALE", in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche sociali, retto dall'Assessore Alessandra Calafiore e con la Messina Social City, si è voluto donare la magica atmosfera delle ciaramelle, grazie al coinvolgimento delle Associazioni Folk e alcune performance dell'Associazione Carullo-Minasi, alle Case di riposo del Don Orione, Casa Serena e Collereale, agli Asili comunali e ai Centri Socio Educativi, con l'esibizione dei musicisti nei cortili delle strutture, senza alcun contatto con il personale di servizio, gli utenti e gli ospiti che potranno godere delle performance dalle finestre, a debita distanza di sicurezza, garantendo così le necessarie misure anti COVID19. Il calendario degli eventi. Il programma prevede: STREAMING NATALIZI trasmessi da S. Maria Alemanna e Auditorium Palacultura 25 dicembre ROBERTO METRO ED ELVIRA FOTI: Concerto di Natale per pianoforte a quattro mani 31 dicembre SILVIA MEZZANOTTE: Le più belle canzoni di Natale e brani recitati da Elio Grifà 5 gennaio EUGENIO BENNATO: Qualcuno sulla terra concerto di canzoni inedite sulla natività 6 gennaio PIERO MAZZOCCHETTI: Sacro Natale 9 gennaio TONY CANTO E LE GLORIUS: NATALE Venti Voci 4 gennaio VOCI E SUONI DELLA TRADIZIONE 4 gennaio Notte pastorale In Nativitate Domini Concerto per strumenti colti e popolari Chiesa di S. Caterina a cura dell'Associazione Orchestra da Camera di Messina 24 gennaio I CANTUSTRITTI U cantu i San Giuseppi Frammenti del Natale Siciliano 26

gennaioGRAMMELOT â?? La Gabbia Dorata â?? rappresentazione teatrale28 DICEMBRE 1908. Commemorazione del 112° Anniversario del Terremoto28 dicembreore 05.20Messa in onda e pubblicazione sul sito web e sulla pagina fb del Comune di Messina del Video â??28 Dicembre 1908. Corrispondenze e testimonianze del Terremotoche distrusse Messinaâ?.a cura degli Assessorati alla Cultura e alla Protezione Civile del Comune di Messinaore 9GRAN CAMPOSANTODeposizione della Corona dâ??alloro in memoria delle vittime del Terremotoin collaborazione con il Comitato Cittadino â??100 Messinesi per Messina 2Mila8â? ore 10.45COLONNA VOTIVA â?? PIAZZA IMMACOLATA DI MARMOScopertura della lapide commemorativa per il 50° Anniversario del terremotoin collaborazione con lâ??Associazione Culturale â??Messina Sacraâ? ore 11Pubblicazione sul sito web e sulla pagina fb del Comune di Messina del Videoâ??Comitato Messina 908 â?? Memoria di 112 nomiâ? a cura dei proff. Dino e Salvatore Calderone e Francesco Rubinoore 11.45Omaggio al Monumento ai Marinai Russi â?? deposizione di una Corona dâ??alloro in collaborazione con il Consolato onorario della Federazione Russa29 dicembreDANZAEMOTUS â?? In memoria del terremoto del 28 dicembreStudio danza di Mariangela BonannoCarezze di Natale: La Zampogna e le voci23 dicembre â?? ASILlore 10.30Â â?? Lâ??Angolo del Cucciolo â?? Giostra â?? I Cariddiore 11.30Â â?? S. Licandro â?? I Cariddiore 10.30Â â?? Suor M.F. Giannetto â?? Camaro â?? Associazione Insieme Siciliano23 dicembreÂ â?? Case di Riposoore 17Â â?? Casa Serena â?? Associazione Pietro Mascagniore 17:30Â â?? Alloggi di Transito â?? Bisconte â?? Associazione Pietro Mascagniore 17Â â?? Don Orione â?? La Madonninaore 17.30Â â?? Collereale â?? La Madonninaore 19.30Â â?? Casa di Vincenzo â?? Mata e GrifoneLaboratori dei Centri Socio EducativiÂ â??Â VILLA DANTEore 10.30 â?? 23 dicembreÂ â?? intervento musicale a cura de I Cariddiore 18 â?? 23 dicembreÂ â?? intervento musicale a cura di Mata e Grifoneore 10.30 e 16.30 â?? 28 dicembreÂ â?? intervento musicale a cura di Triskeleore 10.30 e 16.30 â?? 29 dicembreÂ â?? performance a cura di Carullo-Minasiore 10.30 e 16:30 â?? 30 dicembreÂ â?? intervento musicale a cura di Associazione GonzagaLe date potranno subire variazioni. Gli eventi saranno trasmessi alle ore 18.00 sulla pagina facebook â??kulturavirusâ? gestita dal Comune di Messina.

#wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1 iframe{width:100%!important;}Condividi Facebook Twitter Pinterest

Scossa di Terremoto in sicilia, tanta paura e gente in strada

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

RAGUSA (ITALPRESS) Una forte scossa di terremoto Ã stata registrata poco prima delle 21,30 nella fascia sud della Sicilia Orientale. La scossa ha avuto come epicentro la costa ragusana. La terra ha tremato per una quindicina di secondi, interessando in particolar modo le zone di mare, come Marina di Ragusa, Marina di Modica, Pozzallo fino ad arrivare alla zona tra Marzamemi ed Avola. Il sisma Ã stato percepito anche nelle province di Siracusa, Enna, Caltanissetta, Catania e in tutta la fascia Tirrenica. Secondo le prime risultanze della Protezione Civile non ci sono stati danni a cose e a persone. Tantissime le chiamate al centralino dei vigili del fuoco. In corso le verifiche della Protezione civile.(ITALPRESS). #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1
iframe{width:100%!important;}Condividi Facebook Twitter Pinterest

Streaming natalizi, avviati gli eventi: ecco il calendario

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Al via da oggi agli eventi natalizi promossi dall'Amministrazione comunale su volere del sindaco Cateno De Luca e messi a punto dagli assessori allo Spettacolo Francesco Gallo e alla Cultura Enzo Caruso. Per le ristrette normative anti assembramento, le manifestazioni saranno trasmesse in streaming sulla pagina Facebook "Kulturavirus", creata appositamente per l'occasione, sulla quale saranno pubblicati foto e video prodotti tra il 23 dicembre e 9 gennaio 2021. Abbiamo voluto reagire a questo momento di sofferenza in cui tutti viviamo dichiarano congiuntamente gli Assessori Gallo e Caruso non facendo mancare a questo particolare Natale l'atmosfera creata dalle luci e dalla musica, esprimendo la concreta vicinanza del Sindaco e di tutta l'Amministrazione comunale verso il mondo della cultura e degli spettacoli. Con questo cartellone si dà inizio ad una fase che continuerà con "Kulturavirus", la Misura 1 che fornirà agli artisti messinesi maggiori spazi di espressione a partire da gennaio. Che nessuno si senta lasciato fuori. Le sezioni. Il programma è diviso in quattro sezioni che raggruppano le performance in modo tematico. Nella sezione "STREAMING NATALIZI", artisti che appartengono anche al panorama nazionale come Eugenio Bennato, Silvia Mezzanotte (ex Matia Bazar), il tenore Pietro Mazzochetti, il duo pianistico Roberto Metro ed Elvira Foti e, in conclusione, l'esibizione di Tony Canto insieme alle Glorius, nella splendida cornice di S. Maria Alemanna e dell'Auditorium del Palacultura, che saranno trasmesse anche dalle emittenti locali. Nella sezione "VOCI E SUONI DELLA TRADIZIONE" sono comprese le esibizioni dell'Orchestra da Camera di Messina che porterà in scena "Notte Pastorale" con la collaborazione di Mario Sarica, dei Cantustritti con un concerto di musica della tradizione popolare e la messa in scena di una commedia a tema natalizio a cura dell'Associazione Grammelot. Le Manifestazioni legate alla COMMEMORAZIONE DEL 112esimo ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO consisteranno in eventi celebrativi nella giornata del 28 dicembre, organizzati in collaborazione con le Associazioni "Messina Sacra", "100 Messinesi per Messina 2Mila8" e il Consolato onorario della Federazione Russa, che prevedono la deposizione di una corona d'alloro al Gran Camposanto, la scopertura di una lapide alla Stele Votiva in Piazza Immacolata di Marmo, eretta nel 1958 in occasione del 50esimo anniversario del sisma e l'omaggio al Monumento ai Marinai Russi. Saranno inoltre trasmessi i video "Corrispondenze e testimonianze del Terremoto che distrusse Messina" a cura degli Assessorati alla Cultura e alla Protezione Civile, "Memoria di 112 nomi" del Comitato Messina 908 e "DANZAEMOTUS in memoria del terremoto del 28 dicembre" prodotto da Studio Danza. Nella quarta Sezione "CAREZZE DI NATALE", in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche sociali, retto dall'Assessore Alessandra Calafiore e con la Messina Social City, si è voluto donare la magica atmosfera delle ciaramelle, grazie al coinvolgimento delle Associazioni Folk e alcune performance dell'Associazione Carullo-Minasi, alle Case di riposo del Don Orione, Casa Serena e Collereale, agli Asili comunali e ai Centri Socio Educativi, con l'esibizione dei musicisti nei cortili delle strutture, senza alcun contatto con il personale di servizio, gli utenti e gli ospiti che potranno godere delle performance dalle finestre, a debita distanza di sicurezza, garantendo così le necessarie misure anti COVID19. Il calendario degli eventi. Il programma prevede: STREAMING NATALIZI trasmessi da S. Maria Alemanna e Auditorium Palacultura 25 dicembre ROBERTO METRO ED ELVIRA FOTI: Concerto di Natale per pianoforte a quattro mani 31 dicembre SILVIA MEZZANOTTE: Le più belle canzoni di Natale e brani recitati da Elio Grifà 5 gennaio EUGENIO BENNATO: Qualcuno sulla terra concerto di canzoni inedite sulla natività 6 gennaio PIERO MAZZOCCHETTI: Sacro Natale 9 gennaio TONY CANTO E LE GLORIUS: NATALE Venti Voci 4 gennaio VOCI E SUONI DELLA TRADIZIONE 4 gennaio Notte pastorale In Nativitate Domini Concerto per strumenti colti e popolari Chiesa di S. Caterina a cura dell'Associazione Orchestra da Camera di Messina 24 gennaio I CANTUSTRITTI U cantu i San Giuseppi Frammenti del Natale Siciliano 26

gennaioGRAMMELOT â?? La Gabbia Dorata â?? rappresentazione teatrale28 DICEMBRE 1908. Commemorazione del 112° Anniversario del Terremoto28 dicembreore 05.20Messa in onda e pubblicazione sul sito web e sulla pagina fb del Comune di Messina del Video â??28 Dicembre 1908. Corrispondenze e testimonianze del Terremotoche distrusse Messinaâ?.a cura degli Assessorati alla Cultura e alla Protezione Civile del Comune di Messinaore 9GRAN CAMPOSANTODeposizione della Corona dâ??alloro in memoria delle vittime del Terremotoin collaborazione con il Comitato Cittadino â??100 Messinesi per Messina 2Mila8â? ore 10.45COLONNA VOTIVA â?? PIAZZA IMMACOLATA DI MARMOScopertura della lapide commemorativa per il 50° Anniversario del terremotoin collaborazione con lâ??Associazione Culturale â??Messina Sacraâ? ore 11Pubblicazione sul sito web e sulla pagina fb del Comune di Messina del Videoâ??Comitato Messina 908 â?? Memoria di 112 nomiâ? a cura dei proff. Dino e Salvatore Calderone e Francesco Rubinoore 11.45Omaggio al Monumento ai Marinai Russi â?? deposizione di una Corona dâ??alloro in collaborazione con il Consolato onorario della Federazione Russa29 dicembreDANZAEMOTUS â?? In memoria del terremoto del 28 dicembreStudio danza di Mariangela BonannoCarezze di Natale: La Zampogna e le voci23 dicembre â?? ASILlore 10.30Â â?? Lâ??Angolo del Cucciolo â?? Giostra â?? I Cariddiore 11.30Â â?? S. Licandro â?? I Cariddiore 10.30Â â?? Suor M.F. Giannetto â?? Camaro â?? Associazione Insieme Siciliano23 dicembreÂ â?? Case di Riposoore 17Â â?? Casa Serena â?? Associazione Pietro Mascagniore 17:30Â â?? Alloggi di Transito â?? Bisconte â?? Associazione Pietro Mascagniore 17Â â?? Don Orione â?? La Madonninaore 17.30Â â?? Collereale â?? La Madonninaore 19.30Â â?? Casa di Vincenzo â?? Mata e GrifoneLaboratori dei Centri Socio EducativiÂ â??Â VILLA DANTEore 10.30 â?? 23 dicembreÂ â?? intervento musicale a cura de I Cariddiore 18 â?? 23 dicembreÂ â?? intervento musicale a cura di Mata e Grifoneore 10.30 e 16.30 â?? 28 dicembreÂ â?? intervento musicale a cura di Triskeleore 10.30 e 16.30 â?? 29 dicembreÂ â?? performance a cura di Carullo-Minasiore 10.30 e 16:30 â?? 30 dicembreÂ â?? intervento musicale a cura di Associazione GonzagaLe date potranno subire variazioni. Gli eventi saranno trasmessi alle ore 18.00 sulla pagina facebook â??kulturavirusâ? gestita dal Comune di Messina.

#wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1 iframe{width:100%!important;}Condividi Facebook Twitter Pinterest

Terremoto in Sicilia, scossa di magnitudo 4.4 a Ragusa

[Palermomania.it]

Forte scossa di terremoto alle 21.27 in provincia di Ragusa, nella Sicilia orientale. Secondo Ingv la scossa è stata tra 4.9 e 5.4 di magnitudo ed è stata avvertita in molte province dell'isola. Non risultano finora danni a persone. Molta paura, soprattutto a Vittoria e Acate. Al momento ci sono solo "richieste di informazione, nessuna richiesta di soccorso né segnalazioni di danni", hanno confermato i vigili del fuoco. Il presidente della Regione Nello Musumeci è in contatto con il prefetto di Ragusa Filippina Cocuzza e con il capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina per un costante aggiornamento della ricognizione di eventuali conseguenze. "A seguito dell'evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in provincia di Ragusa alle ore 21.27 con magnitudo MI 4.6, sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della Protezione Civile", scrive in una nota il Dipartimento della Protezione Civile. "L'evento sismico si legge - con epicentro localizzato tra i comuni di Vittoria, Acate e Santa Croce Camerina in provincia di Ragusa risulta avvertito dalla popolazione. Dalle prime verifiche non risultano danni e feriti".

Terremoto in Sicilia: solo edificio di otto piani lesionato a Gela

E' l'unico danno rilevante del terremoto del 22 dicembre

[Ragusanews]

Gela - La scossa di terremoto di magnitudo 4.4, registrata questa sera al largo delle coste iblee, ha provocato lesioni in un edificio di otto piani a Gela, in provincia di Caltanissetta, sul versante sud occidentale dell'isola. Una segnalazione è pervenuta alla centrale operativa della Protezione Civile regionale. Siamo attualmente in contatto con i sindaci dei comuni più vicini all'epicentro, una settantina circa perché la scossa è stata percepita tra Ragusa, Siracusa, Enna, Catania e in tutta la fascia Tirrenica. Lo ha detto all'Italpress Salvo Cocina, direttore generale della Protezione Civile della regione Siciliana. Abbiamo registrato centinaia di chiamate ai centralini di Vigili del Fuoco e Protezione Civile di persone impaurite ma non si registrano danni per la popolazione. Qualche possibile danneggiamento potrebbero averlo riportato vecchi edifici della fascia costiera ragusana, ma attualmente sono in corso ulteriori verifiche sul territorio da parte di sindaci e protezione civile. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2020 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Terremoto, nuove scosse alle Eolie

Le Eolie, sito vulcanico

[Ragusanews]

Dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata ieri sera sulla costa ragusana, che ha provocato molta paura in mezza Sicilia, in centinaia, nelle province di Ragusa e Siracusa, hanno trascorso la notte in auto. L'epicentro del sisma è stato registrato in mare al largo della costa ragusana, ad una profondità di 30 chilometri, ma è stato percepito in maniera netta anche nelle province di Siracusa e Catania, e nel Palermitano. Fortunatamente non sono stati registrati danni a persone, nè sono pervenute richieste di soccorso, come spiegano i vigili del fuoco. Sono stati riscontrati danni di lieve entità su due edifici di Ragusa. Secondo gli ultimi aggiornamenti dei vigili del fuoco, gli interventi hanno riguardato perlopiù richieste di aiuto per le aperture di porte. "Molte le persone che impaurite dalla scossa sono corse in strada... dimenticando le chiavi in casa", spiegano i vigili. Scuole chiuse oggi a Comiso, Modica e Vittoria, per permettere ulteriori verifiche agli edifici scolastici. E in Sicilia all'alba di oggi la terra ha continuato a tremare. Alle 2 e alle 7 di stamane altre due scosse, di magnitudo 2.2 e 2.4, sono state registrate nella zona delle isole Eolie dove c'è sempre un'attività vulcanica. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2020 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Terremoto in Sicilia: solo edificio di otto piani lesionato a Gela

E' l'unico danno rilevante del terremoto del 22 dicembre

[Ragusanews]

Gela - La scossa di terremoto di magnitudo 4.4, registrata questa sera al largo delle coste iblee, ha provocato lesioni in un edificio di otto piani a Gela, in provincia di Caltanissetta, sul versante sud occidentale dell'isola. Una segnalazione è pervenuta alla centrale operativa della Protezione Civile regionale. Siamo attualmente in contatto con i sindaci dei comuni più vicini all'epicentro, una settantina circa perché la scossa è stata percepita tra Ragusa, Siracusa, Enna, Catania e in tutta la fascia Tirrenica. Lo ha detto all'Italpress Salvo Cocina, direttore generale della Protezione Civile della regione Siciliana. Abbiamo registrato centinaia di chiamate ai centralini di Vigili del Fuoco e Protezione Civile di persone impaurite ma non si registrano danni per la popolazione. Qualche possibile danneggiamento potrebbero averlo riportato vecchi edifici della fascia costiera ragusana, ma attualmente sono in corso ulteriori verifiche sul territorio da parte di sindaci e protezione civile. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2020 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Terremoto, nuova scossa nella notte: avvertita tra Pozzuoli e Napoli

Terremoto, nuova scossa nella notte: avvertita tra Pozzuoli e Napoli. Cronaca - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Dopo la forte scossa di magnitudo 4,6 in Sicilia una nuova scossa di terremoto, magnitudo 1,4 con profondità a 990 metri, è stata registrata la scorsa notte nell'area flegrea. L'evento, avvertito da buona parte della popolazione soprattutto nelle zone di Pozzuoli alta e della costiera, tra località La Pietra e Bagnoli, si è verificato attorno alle 3. Anche questa volta l'epicentro è stato localizzato dall'Osservatorio Vesuviano sulla dorsale Agnano-Pisciarelli vulcano Solfatara. È il quarto evento sismico che, nel mese di dicembre, viene avvertito distintamente dalla popolazione. Numerosi, invece, gli eventi minori che si susseguono periodicamente in tutta l'area flegrea. I movimenti sismici sono legati ad una fase di innalzamento del suolo in corso da circa tre anni, costantemente monitorati da Osservatorio Vesuviano e Protezione Civile. (Unioneonline/v.i.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Coronavirus: in Calabria 284 nuovi positivi (+86 su Reggio e provincia)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 405.918 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 422.145 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 21.777 (+284 rispetto a ieri), quelle negative 384.141.Sono questi i dati giornalieri relativi all epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall inizio dell epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 4.395 (64 in reparto AO Cosenza; 10 in reparto al presidio di Rossano e 10 al presidio ospedaliero di Cetraro; 6 al presidio ospedaliero di Aciri; 9 all ospedale da campo; 8 in terapia intensiva, 4288 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.379 (2.188 guariti, 191 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 1.344 (14 in reparto all ao di Catanzaro; 19 al P.O. di Lamezia Terme; 8 all AOU Mater Domini; 7 in terapia intensiva; 1296 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.738 (1660 guariti, 78 deceduti). Crotone: CASI ATTIVI 454 (33 in reparto; 421 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1679 (1645 guariti, 34 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 259 (14 ricoverati, 245 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1034 (1007 guariti, 27 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1636 (98 in reparto; 12 P.O di Gioia Tauro; 6 in terapia intensiva; 1520 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 6501 (6395 guariti, 106 deceduti). Altra Regione o stato Estero: CASI ATTIVI 154 (154 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 75, Catanzaro 71, Crotone 4, Vibo Valentia 48, Reggio Calabria 86.Altra Regione o Stato estero 0.Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.367Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile.

Emanata l'ordinanza n. 2043 - Misure per prevenzione Covid 19 Periodo 24 dicembre 2020**06 gennaio 2021. Determinazioni***Sito istituzionale del Comune di Ragusa**[Redazione]*

UFFICIO STAMPA Comunicato n.744Emanataordinanza n. 2043 - Misure per prevenzione Covid 19 Periodo 24 dicembre 2020 06 gennaio 2021. Determinazionill sindaco Peppe Cassì ha emanato in data odiernaordinanza n. 2043 (pubblicata all'albo pretorio online) con la quale richiamato, traaltro, il decreto legge D.L. 18 dicembre 2020, n. 172 con il quale viene stabilito che nei giorni festivi e prefestivi compresi tra il 24 dicembre 2020 e il 6 gennaio 2021 sull intero territorio nazionale si applicano le misure di cui all articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020 e che nei giorni 28, 29, 30 dicembre 2020 e 4 gennaio 2021 si applicano le misure di cui all articolo 2 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020 (cd. Zona arancione).Con detto provvedimento considerataevolversi della situazione epidemiologica e il carattere particolarmente diffusivo dell epidemia e ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di integrare il quadro delle vigenti misure di contenimento alla diffusione del predetto virus in occasione delle festività natalizie e di inizio anno nuovo, adottando adeguate ed immediate misure di prevenzione e contrasto all aggravamento dell emergenza epidemiologica;OD IASu tutto il territorio comunale, a decorrere dal 24 dicembre 2020 e fino al 06 gennaio 2021,applicazione delle sottoindicate misure:Misure generali 1. Misure protezione individuali.E fatto obbligo sull'intero territorio comunale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, e con esclusione dei predetti obblighi: a) per i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva.b) per i bambini di età inferiore ai sei anni; c) per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità. È fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi. E fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, fatte salve le eccezioni già previste e validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630, del Capo del Dipartimento della protezione civile. 2. Misure per esercizi pubblici commercialiI titolari sono tenuti, per tramite apposito personale, a far rispettare le seguenti misure: accesso all interno soltanto a chi indossa mascherina protettiva, che copra naso e bocca. E obbligatorio igienizzare le mani, facendo rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro, ponendo all ingresso dell esercizio commerciale deve essere esposto un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente al suo interno; E vietato sostare all interno dei locali più del tempo strettamente necessario ad effettuare gli acquisti; Negli esercizi a prevalenza alimentare, nei quali la spesa venga effettuata con carrelli e cestelli,ingresso è consentito a una sola persona per nucleo familiare, salvo bambini e persone non autosufficienti, individuando apposito percorso di ingresso ed uscita separato; Nei casi in cui la spesa venga effettuata con carrelli e cestelli, presso la zona di prelievo devono essere posizionati dispenser con gel igienizzante e carta assorbente a disposizione del cliente per la igienizzazione delle impugnature.Per i centri commerciali plurinegozio permane obbligo di dotarsi di contapersone. 3. Divieti assembramenti.Trova applicazione la propria ordinanza n. 1950 del 12.11.2020 e smi riguardante le limitazioni alla mobilità nel territorio comunale.Nei giorni festivi e prefestivi compresi tra il 24 dicembre 2020 e il 6 gennaio 2021a) è vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori comunali, nonché all

interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Sono comunque consentiti gli spostamenti strettamente necessari ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza nei limiti in cui la stessa è consentita. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Il transito sui territori di altri Comuni è consentito qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti. E altresì consentito lo spostamento verso una sola abitazione privata, ubicata nella medesima regione, una sola volta al giorno, in un arco temporale compreso fra le ore 05,00 e le ore 22,00, e nei limiti di due persone, ulteriori rispetto a quelle ivi già conviventi, oltre ai minori di anni 14 sui quali tali persone esercitano la potestà genitoriale e alle persone disabili o non autosufficienti conviventi; b) sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23, sia negli esercizi di vicinato sia nelle medie e grandi strutture di vendita, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività e ferme restando le chiusure nei giorni festivi e prefestivi. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie e le parafarmacie; c) sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale a condizione che vengano rispettati i protocolli o le linee guida diretti a prevenire o contenere il contagio. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle ore 22,00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Restano comunque aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti (.) negli ospedali, nei porti e negli interporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro; d) tutte le attività sportive previste dall'art. 1, comma 10, lettere f)1 e g)2 DPCM 3 dicembre 2020, anche svolte nei centri sportivi all'aperto, sono sospese; sono altresì sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva; e) sono sospese le attività presso centri culturali, centri sociali e centri ricreativi; f) è consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie; è altresì consentito lo svolgimento di attività sportiva esclusivamente all'aperto e in forma individuale; g) sono sospese le attività inerenti servizi alla persona, diverse da quelle individuate nell'allegato 24; h) chiusura di tutti i parchi, giardini e ville comunali.

i) è consentita la partecipazione alle celebrazioni religiose, precisando in conformità a quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Interno del 7 novembre 2020 che i luoghi di culto dove ci si deve recare dovranno ragionevolmente essere individuati fra quelli più vicini. Nell'ordinanza si precisa che nelle giornate ricadenti nella cd. zona rossa, tutti gli spostamenti vanno accompagnati da autocertificazione. Nei giorni 28, 29, 30 dicembre 2020 e 4 gennaio 2021a) è vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dal territorio comunale, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Il transito sui territori di cui al comma 1 è consentito qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti ai sensi del presente decreto; b) è vietato ogni spostamento con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso da quello di residenza, domicilio o abitazione, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi e non disponibili in tale comune; c) sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale a condizione che vengano rispettati i protocolli o le linee guida diretti a prevenire o contenere il contagio. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle ore 22,00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle

adiacenze. Restano comunque aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti negli ospedali, negli aeroporti, nei porti e negli interporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro. Ragusa 23/12/2020

Coronavirus, Cartabellotta: "Serviva un lockdown di 2 settimane. Le iniziative del governo sono tardive"

[Redazione]

"Serviva un lockdown di almeno due settimane" per tentare di arginare una terza ondata di Coronavirus in Italia. È quanto sostiene Nino Cartabellotta, presidente della fondazione Gimbe, medico e statistico. Fin dall'inizio della pandemia, la Fondazione Gimbe ha analizzato i dati forniti dalla Protezione civile, traendone una lettura matematica per la previsione dell'andamento delle curve epidemiologiche. Cominciamo dalle ultime notizie: in questi giorni si sta diffondendo un allarme per una variante del Covid che si è diffusa in Gran Bretagna. Di che si tratta, quali sono le differenze con il virus conosciuto finora? "È stato fatto troppo clamore sia mediatico che politico. Tutti i virus hanno delle mutazioni, la cosa importante è conoscere le caratteristiche: è una variante più contagiosa ed è stata identificata soprattutto in soggetti sotto i 60 anni. Non ci sono informazioni sul fatto che sia più virulenta ma sappiamo che è più contagiosa. Potrebbe avere un impatto sulla diagnosi e quindi sui tamponi, sulla frequenza delle reinfezioni in chi ha già preso il Covid. Nelle prossime settimane ne sapremo di più, monitorando le persone alle quali è stata riscontrata la variante". Parliamo ancora della variante Covid. Ci possono essere delle ripercussioni sul piano vaccini che l'Italia sta portando avanti? "Oggi gli amministratori di Moderna e Pfizer hanno dichiarato che non dovrebbero esserci problemi e se ci dovessero essere, riusciremo a fare nuove forniture entro 6 settimane. Questo fa parte però delle varie incertezze delle scienze. Stupisce, invece, il ritardo con cui, come ieri ha anche detto il "Telegraph", si è tenuta "nascosta" la notizia della variante da parte della Gran Bretagna". Facciamo un passo indietro: l'Italia si prepara a nuove misure straordinarie di contenimento del virus. Misure necessarie ma saranno sufficienti? "Noi seguiamo la pandemia e abbiamo rilevato da metà ottobre che le restrizioni che sono state decise sono state troppo light. Le regioni sono state del colore assegnato per poco tempo perché c'era un obiettivo politico di arrivare nel periodo natalizio con l'Italia tutta gialla. Ciò ha fatto sì che si è dovuta attuare però una nuova stretta proprio a ridosso di Natale visto che ci siamo ritrovati con un numero di nuovi positivi troppo alto e quindi nell'impossibilità di riprendere il tracciamento con i servizi ospedalieri ancora saturi. Adesso dobbiamo arrivare a gennaio più "liberi" per il sovraccarico dei servizi sanitari sia perché deve cominciare la campagna vaccinale che per la riapertura della scuola. Tutto ciò è colpa del fatto che i provvedimenti vanno presi sempre in ritardo a inseguimento del virus e non in un sistema di prevenzione. Se a metà ottobre avessimo fatto un lockdown serio, adesso avremmo potuto trascorrere un Natale nettamente diverso". La scuola in presenza è stato uno degli argomenti più discussi: al di là della utilità sociale, cosa ne pensa del ritorno in aula dopo le vacanze natalizie? "La riapertura incrementa i contagi ma non sappiamo ancora dove avviene esattamente il contagio. Non sappiamo se avviene sui mezzi di trasporto, durante gli assembramenti davanti la scuola oppure in classe. L'obiettivo è riaprire le scuole ma andrà osservata la curva epidemiologica anche se partiamo da una situazione non ottimale". Perché in Italia ci sono state tutte queste vittime? È uno dei Paesi più colpiti in Europa. "Ci sono due scenari: la prima ondata dove si è registrato un tasso di mortalità del 13,5% e si è concentrato soprattutto in alcune regioni, come la Lombardia, con un sovraccarico delle strutture sanitarie. Quando arrivano troppe persone in ospedale il sistema non regge e si muore di più. Nella seconda ondata, da ottobre il tasso di mortalità si colloca all'1,7-1,8%, quasi in linea con gli altri Paesi anche se un poco più alta. Tre le motivazioni: la prima è che noi abbiamo un'aspettativa alla nascita molto elevata. Poi, c'è da dire che in Italia si vive tanto ma si invecchia male e questo è un dato che va considerato. I nostri anziani hanno problematiche di salute che li rende fragili. Infine, poi c'è il modello di servizio sanitario troppo spostato in ospedale e fa sì che i soggetti fragili appena arrivano nei nosocomi muoiono perché gli interventi non sono stati efficaci a casa". In questo panorama complicato, la Sicilia come si pone? essere un'isola, nel corso della prima ondata, è stato probabilmente un vantaggio, perché è stato più facile limitare gli spostamenti. Vantaggio che poi è stato perso negli ultimi mesi. "Nella

prima ondata tutto il centro sud è stato risparmiato e limitato. Poi con la riapertura dei confini regionali del 3 giugno la gente si è spostata e il virus si è propagato. Comunque, nella seconda ondata le regioni del Sud e la Sicilia non hanno avuto un incremento enorme. Solo a Catania c'è un incremento percentuale maggiore rispetto alle altre province. Era normale, comunque, che con le riaperture circolasse il virus e aumentassero i contagi".- Le chiedo una previsione ardita. In estate, al massimo il prossimo autunno, saremo tutti vaccinati. È quello il momento in cui potremo riprendere le nostre vite?"Il problema è che ci sono troppi elementi imprevedibili e per primo è la copertura vaccinale. Ieri è stato autorizzato il vaccino Pfizer e a gennaio arriverà l'ok a quello di Moderna. Noi avremo 22 milioni di dosi quindi vuol dire una vaccinazione per 11 milioni di italiani. Poi le altre dosi arriveranno nel secondo e terzo trimestre dell'anno ma occorre superare dei paletti di incertezza come ad esempio l'ok al vaccino di Moderna. Nel 2021 le misure individuali (mascherina, distanziamento, igienizzazione) dovranno andare parallelamente. Oggi non si sa quando le misure individuali potranno essere allentate. Sarebbe opportuno tranquillizzare la popolazione ma puntualizzare che essendo un evento epocale non c'è una data in cui si può dire che torneremo a vivere come prima. Il vaccino, però, ci aiuterà anche se ci vuole tempo e disponibilità delle persone a vaccinarsi".- Chiudo con una domanda personale: cosa le ha insegnato vivere un momento storico investito da una pandemia mondiale?"Da un alto ho vissuto la solitudine e l'impossibilità di abbracciare, baciare le persone. Però, si sono riscoperti tanti altri valori: la famiglia, condividere più tempo con le persone che ti stanno accanto e pensare che accanto alla società consumistica ci sono tanti altri valori che sono più importanti".

Maltempo, Castelsardo chiede lo stato di calamità

[Redazione]

CASTELSARDO. È stata approvata, con delibera di giunta e prontamente trasmessa alla direzione regionale della protezione civile, la dichiarazione dello stato di calamità naturale, per i danni causati dal maltempo nei giorni scorsi. Diverse strade dell'agro sono state infatti invase dal fango, molti i pali e armature dell'impianto di illuminazione pubblica hanno subito danneggiamenti ma, a preoccupare maggiormente è il crollo della falesia in via Zirulia che ha reso pericoloso il tratto di strada che porta al popoloso quartiere della Pedraladda. Il cedimento ha reso infatti necessario il riscontro delle condizioni di tutto il territorio, a partire dalla Postazione" sino alla spiaggia Poltu di la rena, passando per la Vignaccia. La zona era già stata oggetto di diversi interventi grazie ad un progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, per 3 milioni di euro. I lavori sono stati eseguiti nel 2015 con la canalizzazione delle acque pluviali ma anche con drenaggi e strutture di contenimento della superficie stradale, e si era concluso con la messa a dimora di essenze arboree autoctone lungo il pendio. Proprio la parte rivolta verso il mare, lo scorso 9 dicembre, è stata spazzata via dalle forti piogge e dalle potenti mareggiate che hanno messo in pericolo il sovrastante tratto di strada, immediatamente reso a senso unico alternato, in via precauzionale. Si procederà di concerto con la Regione e la capitaneria di porto dichiara il sindaco Capula alla valutazione sia delle opere effettuate nel corso degli anni che di quelle in progetto o appena avviate. Un importante crollo è avvenuto infatti anche nella zona dove si voleva costruire un ascensore per l'accesso al centro storico. amministrazione comunale ha inoltre intenzione di riprendere in mano il progetto Sofolta, in archivio da anni, che punta alla riduzione del moto ondoso tramite la creazione di un molo sommerso. L'opera sottomarina dovrebbe bloccare l'erosione della falesia, lasciando sia la possibilità alle imbarcazioni di poter accedere al golfo che il ricambio dell'acqua. Il lavoro di squadra ha già preso il via conclude Capula, si punta a risolvere, finalmente e definitivamente, una situazione ormai insostenibile, per una porzione di territorio castellanese, da sempre insicura e martoriata da vari eventi calamitosi. RIPRODUZIONE RISERVATA Campi ancora sott'acqua, danni per milioni di euro di Michela Cuccullu Il vento ha devastato gli oliveti, chiesto lo stato di calamità Strade rurali danneggiate già avviato il ripristino di Nino Muggianu Gimbe: Sardegna al primo posto nell'incremento contagi dell'ultima settimana Morto Roberto Frongia, assessore regionale ai lavori pubblici Covid, i sindacati all'attacco: "Chiudere i market alimentari durante le feste in Sardegna"

Uffici comunali ancora in telelavoro

L'assessore al Personale risponde all'interpellanza presentata da Spanu (PsdAz)

[Redazione]

Scorte di vaccini nel frigorifero di Barbara Mastino, si dimette Gianni Senese, Protezione civile, serve gruppo locale Gimbe: Sardegna al primo posto nell'incremento contagi dell'ultima settimana. Morto Roberto Frongia, assessore regionale ai lavori pubblici. Covid, i sindacati all'attacco: "Chiudere i market alimentari durante le feste in Sardegna"

San Teodoro, pronto il piano di sicurezza e di protezione civile

[Redazione]

SAN TEODORO. A quasi due mesi dal suo insediamento la sindaca di San Teodoro, Rita Deretta, traccia un primo bilancio in un momento nel quale niente è come prima e tutto è più complicato. In agenda subito un Piano di protezione civile per megarantire la sicurezza. La tragedia di Bitti ha lasciato il segno e allora amministrazione è al lavoro per creare il Coc (centro operativo comunale) e un corpo di volontari. Ma è sempre la pandemia il pensiero fisso degli amministratori. emergenza Covid ha modificato un po' tutto dice perché ci stiamo trovando ad affrontare una situazione che complica la vita di tutti noi. Oggi a San Teodoro abbiamo circa 25 persone positive in quarantena domiciliare, ma dobbiamo fare i conti con una serie di problemi che erano difficilmente prevedibili. Sono convinta che tutto finirà, finirà bene, e questo momento dovrà servire a farci capire quali sono le vere priorità. Abbiamo deciso di fare un piccolo pensiero a quanti sono allettati e non solo a causa del Covid e inoltre fare un piccolo regalo ai bambini del paese dal nido alle medie. Perché questo sarà un Natale diverso, più semplice e, mi auguro, sereno. Intanto la nuova giunta comunale sta già lavorando e programmando il futuro. Stiamo facendo una attenta verifica su quanto abbiamo trovato, sia per quanto riguarda le criticità che le nuove opportunità che si potranno presentare. Un lavoro cervirà per rimodellare il nostro programma elettorale proprio sulla base di quanto verrà fuori da questa verifica e dagli incontri che abbiamo già fatto. Dobbiamo programmare la stagione estiva anche alla luce dell'emergenza Covid e sulla base dell'attuale scenario. Il confronto sarà importante per stabilire le priorità dei prossimi 5 anni e darci delle tempistiche attuabili. La sindaca elenca poi alcuni fra i punti prioritari da attuare. Abbiamo delle priorità come ad esempio aggiornamento e il deposito in Regione del Piano di protezione civile che è indispensabile per garantire una maggiore sicurezza al paese. A questo si lega anche la creazione del Coc e la costituzione della Protezione civile comunale con istituzione di un corpo dei volontari. Abbiamo già esaminato il Pul, il Piano di utilizzo dei litorali, che è stato adottato nel 2018 e al quale stiamo approntando delle modifiche che verranno presentate nella prossima seduta del consiglio comunale. Stiamo inoltre costituendo la commissione per il turismo e il commercio che dovrà inizialmente occuparsi di due punti importanti come la tassa di soggiorno e la creazione degli eventi e delle manifestazioni della prossima stagione estiva. Per quanto attiene la tassa di soggiorno non abbiamo ancora stabilito l'importo, anche perché vogliamo che questo primo anno sia un test che serva per capire e modulare il tutto. Infine conclude Rita Deretta dovremo programmare eventi e manifestazioni che possano dare slancio alla stagione e possibilmente allungarla. San Teodoro deve tornare a svolgere il suo ruolo e il territorio essere nuovamente una attrattiva importante per il turismo. Scontro frontale a Chilivani: cinque feriti, grave una bambina di 10 anni Coronavirus in Sardegna: 269 nuovi casi, otto decessi e 459 guariti Sulla Nuova in edicola il 24 dicembre, la morte dell'algherese precipitato dalla cascata di Capo Nieddu

Maltempo, Castelsardo chiede lo stato di calamità

[Redazione]

CASTELSARDO. È stata approvata, con delibera di giunta e prontamente trasmessa alla direzione regionale della protezione civile, la dichiarazione dello stato di calamità naturale, per i danni causati dal maltempo nei giorni scorsi. Diverse strade dell'agro sono state infatti invase dal fango, molti i pali e armature dell'impianto di illuminazione pubblica hanno subito danneggiamenti ma, a preoccupare maggiormente è il crollo della falesia in via Zirulia che ha reso pericoloso il tratto di strada che porta al popoloso quartiere della Pedraladda. Il cedimento ha reso infatti necessario il riscontro delle condizioni di tutto il territorio, a partire dalla Postazione" sino alla spiaggia Poltu di la rena, passando per la Vignaccia. La zona era già stata oggetto di diversi interventi grazie ad un progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, per 3 milioni di euro. I lavori sono stati eseguiti nel 2015 con la canalizzazione delle acque pluviali ma anche con drenaggi e strutture di contenimento della superficie stradale, e si era concluso con la messa a dimora di essenze arboree autoctone lungo il pendio. Proprio la parte rivolta verso il mare, lo scorso 9 dicembre, è stata spazzata via dalle forti piogge e dalle potenti mareggiate che hanno messo in pericolo il sovrastante tratto di strada, immediatamente reso a senso unico alternato, in via precauzionale. Si procederà di concerto con la Regione e la capitaneria di porto dichiara il sindaco Capula alla valutazione sia delle opere effettuate nel corso degli anni che di quelle in progetto o appena avviate. Un importante crollo è avvenuto infatti anche nella zona dove si voleva costruire un ascensore per l'accesso al centro storico. amministrazione comunale ha inoltre intenzione di riprendere in mano il progetto Sofolta, in archivio da anni, che punta alla riduzione del moto ondoso tramite la creazione di un molo sommerso. L'opera sottomarina dovrebbe bloccare l'erosione della falesia, lasciando sia la possibilità alle imbarcazioni di poter accedere al golfo che il ricambio dell'acqua. Il lavoro di squadra ha già preso il via conclude Capula, si punta a risolvere, finalmente e definitivamente, una situazione ormai insostenibile, per una porzione di territorio castellanese, da sempre insicura e martoriata da vari eventi calamitosi. RIPRODUZIONE RISERVATA Campi ancora sott'acqua, danni per milioni di euro di Michela Cuccullu Il vento ha devastato gli oliveti, chiesto lo stato di calamità Strade rurali danneggiate già avviato il ripristino di Nino Muggianu Gimbe: Sardegna al primo posto nell'incremento contagi dell'ultima settimana Morto Roberto Frongia, assessore regionale ai lavori pubblici Covid, i sindacati all'attacco: "Chiudere i market alimentari durante le feste in Sardegna"

Sisma sentito anche a Licata, intervenuta la Protezione Civile

[Redazione]

Il terremoto nel Ragusano: centinaia di telefonate, nessun danno. La Protezione civile invita i sindaci a verificare la situazione

[Redazione]

Alle 21.27 di ieri sera, 22 dicembre, è stata avvertita dalla popolazione una forte scossa di terremoto nei territori ricadenti nella fascia degli Iblei da Gela a Ragusa a Siracusa. Magnitudo 4.4, a una profondità di 30 Km nella zona a mare fra Vittoria-Gela. Subito sono state attivate le procedure di protezione civile. A Gela, Mineo, Pozzallo e Avola sono stati aperti i Coc (centro operativo comunale), tecnici e squadre di volontari di protezione civile sono andate subito sui luoghi a compiere sopralluoghi per verificare eventuali criticità. Dalla Sala operativa del Dipartimento Regionale della Protezione Civile non si segnalano danni a persone o cose ma solo centinaia di telefonate di cittadini e amministratori comunali. Molti sono scesi in strada, per timore di una seconda scossa ravvicinata. Il capo della protezione civile siciliana, Salvo Cocina, si è messo subito in contatto con la Sala operativa del dipartimento regionale di protezione civile Soris, la Sala Operativa Nazionale e con Ingv informando il presidente della Regione Nello Musumeci. Cocina ha invitato a segnalare eventuali danni a persone e cose sollecitando i sindaci e i tecnici comunali a verificare subito le strutture più vulnerabili, raccomandando di controllare edifici, ponti e manufatti sulla fascia costiera e su terreni sabbiosi perché potrebbero essersi verificati fenomeni locali di amplificazione del sisma su terreni soffici. Dal 1985, nell'area compresa entro 30 km dall'epicentro, sono stati localizzati altri 9 terremoti di magnitudo pari o superiore a 3: tra questi, il 16 marzo 1988, avvenne un evento sismico di magnitudo 3.4 proprio nelle vicinanze di quello di ieri sera. Il terremoto di ieri è avvenuto in un'area che storicamente ha sentito gli effetti di terremoti forti avvenuti in aree limitrofe, non essendo noti terremoti storici con epicentro prossimo a questo. La pericolosità sismica di questa area è considerata media. Terremoti anche più forti sono possibili per quanto la probabilità che si verifichino, ovvero la frequenza, non è particolarmente alta. Dalla mappa si nota come la pericolosità aumenti sensibilmente verso nord-est proprio nella zona epicentrale del terremoto del 1693. Riproduzione riservata - Termini e Condizioni

Stampa Articolo 0